



Comune di Arienzo

Provincia di Caserta

Piazza S. Agostino, 4 – 81021

Tel. 0823 805987 – Fax 0823 804619

C.F. 80007270616

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N. 13 DEL 02.11.2020

OGGETTO: Regolamento di disciplina della Commissione Locale del Paesaggio. Approvazione.

L'anno *duemilaventi*, il giorno *due* del mese di *novembre* alle ore *16,30* nella sala consiliare, in seguito a convocazione diramata dal Sindaco con **avviso di cui al prot. n. 9053 del 27.10.2020**, notificato a tutti i Consiglieri, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione ordinaria ed in seduta a porte chiuse di prima convocazione in ottemperanza alle prescrizioni governative in tema di contenimento del rischio di contagio da COVID-19.

Risultano presenti i componenti il Consiglio come di seguito precisato:

N.P.	COGNOME E NOME	PRESENTE	ASSENTE
1	GIUSEPPE GUIDA - Sindaco	X	
2	CALCAGNO Anna Maria	X	
3	CASTORIO Lelio	X	
4	D'AGOSTINNO Maria Grazia	X	
5	FERRARA Amanda	X	
6	PISCITELLI Giuseppe	X	
7	RIVETTI Antonio	X	
8	RIVETTI Michele	X	
9	VERDICCHIO Luigi	X	
10	CRISCI Vincenzo	X	
11	IPPOLITO Gaetana	X	
12	VIGLIOTTI Mattia	X	
13	CANGIANO Domenico	X	
	TOTALE	13	

Partecipa alla seduta con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione, ai sensi dell'art. 967-comma 4 lett. a) del D. Lgs. n. 267/2000, il Segretario comunale dott.ssa Emanuela Crisci.

Il Presidente Sig. Antonio Rivetti, assunta la Presidenza, accertata la presenza del numero legale ai fini della validità dell'adunanza, passa alla trattazione dell'argomento all'ordine del giorno ed introduce la proposta di deliberazione in oggetto.



Comune di Arienzo

Provincia di Caserta

Piazza S. Agostino, 4 – 81021

Tel. 0823 805987 – Fax 0823 804619

C.F. 80007270616

IL PRESIDENTE

Invita il Consiglio comunale ad approvare la seguente proposta di deliberazione sulla quale sono stati espressi, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 18/08/2000, n. 267, i pareri dei Responsabili dei servizi interessati, anch'essi sotto riportati.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Visto il Decreto Legislativo n. 267 del 18/08/2000 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto lo Statuto Comunale, il Bilancio per l'esercizio in corso ed il Regolamento dei Servizi e degli Uffici;

Visti i Decreti Sindacali con i quali si è provveduto ad individuare i responsabili dei servizi, abilitati ad assumere atti di gestione ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. n. 267/2000;

Premesso:

- che l'art. 148 del D.Lgs. 42.2004, modificato ed integrato dall'art. 2 del D.Lgs. 63.2008 prevede che le Regioni promuovono l'istituzione e disciplinano il funzionamento delle commissioni locali del paesaggio di supporto ai soggetti ai quali sono delegate le competenze in materia paesaggistica;
- che la Regione Campania con proprie leggi (n. 10.82 e n. 16.2004) ha disciplinato l'istituzione ed il funzionamento delle suddette commissioni;
- che ai sensi dell'art. 4, comma 1, lett. m) della Legge regionale n. 1 del 05.01.2011 "*Modifiche alla Legge Regionale 28.12.2009 n. 19 (Misure urgenti per il rilancio economico, per la riqualificazione del patrimonio esistente, per la prevenzione del rischio sismico e per la semplificazione amministrativa)* e alla Legge Regionale 22.12.2004 n. 16 (*Norme sul governo del territorio*)", dall'11.06.2011 sono stati abrogati i commi 2 e 3 dell'art. 41 della Legge Regionale n. 16.2004 inerente l'istituzione della commissione locale per il paesaggio, avente funzioni consultive in materie paesaggisticoambientale;

Ricordato, in particolare, che:

- il comma 2 dell'art. 41 della Legge Regionale 16.2004 recitava: "*Nei comuni sprovvisti di commissione edilizia le funzioni consultive in materia paesaggistico-ambientale attribuite alla Commissione edilizia comunale integrata dall'allegato alla Legge Regionale 23.02.1982 n. 10 – Direttive per l'esercizio delle funzioni amministrative sub delegate dalla Regione Campania ai Comuni con Legge Regionale 01.09.1981, n. 65 – Tutela dei beni ambientali*", sono esercitate da un organo collegiale costituito dal Responsabile dell'ufficio che riveste preminente competenza nella materia con funzioni di Presidente e da n. n. 4 esperti designati dal consiglio comunale con votolimitato";
- l'Assessore all'Urbanistica della Regione Campania, al fine di non prefigurare una *vacatio legis* avrebbe posto i comuni nell'impossibilità di esercitare la delega loro conferita in materia paesaggistica, con nota prot. 942/SP del 07.07.2011, inviata a tutti i comuni, nel



Comune di Arienzo

Provincia di Caserta

Piazza S. Agostino, 4 – 81021

Tel. 0823 805987 – Fax 0823 804619

C.F. 80007270616

confermare la vigenza, in tale materia, del regime di delega ai comuni, ha evidenziato che per l'istituzione e la definizione dei compiti del predetto organo collegiale, deve essere applicato quanto previsto dall'allegato 1 della Legge Regionale n.10.1982;

➤ la Regione Campania A.G.C. Governo del Territorio, Beni Ambientali e Paesistici, con la circolare esplicativa prot. 2011.0602279 del 02.08.2011, per maggiori chiarimenti di quanto già indicato con nota assessorile prot. n. 942/SP/2011, ha ritenuto opportuno rappresentare, tra l'altro, che:

- i comuni sprovvisti di commissione edilizia (C.E.), ovvero quelli che avevano istituito l'organo collegiale, di fatto abrogato dall'art. 4, comma 1, lett. m) della L.R. n. 1.2011, per poter continuare ad esercitare la funzione regionale loro conferita, devono istituire, con deliberazione del Consiglio comunale, la Commissione Locale per il Paesaggio (C.L.P.), ex-art. 148 del D.Lgs. n. 42.2004 e s.m.i., costituita dal Responsabile univoco del procedimento che, ai sensi del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267, recante il "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali (T.U.E.L.), sostituisce la C.E. – nonché da cinque membri esperti in materia di beni ambientali, così come previsti dall'allegato alla L.R. n. 10.1982, con i medesimi criteri ivi disposti, inerenti la relativa composizione, nomina e durata.
- Sia la C.E.C.I. (Commissione Edilizia Comunale Integrata) sia l'ex O.C. (Organo Collegiale) devono mutare la loro denominazione in quella di "Commissione Locale per il Paesaggio", di cui all'art. 148 del Codice dei beni culturali e del Paesaggio;
- Tale riarticolazione funzionale continua a garantire i requisiti richiesti dal comma 6 dell'art. 146 del Codice BB.CC.

Dato atto che questo Ente ha incluso la Commissione Edilizia (C.E.) tra gli organi ritenuti indispensabili dalla legge 27.12.1997, n. 449 (C.C. n. 4.2005);

Atteso che, quindi, per esercitare le delega prevista dall'art. 146 del D.Lgs. n. 42 del 2004 e dalle Leggi regionali nn. 10/82 e 16/2004 e s.m.i. il Comune di Arienzo deve istituire la Commissione Locale per il Paesaggio;

Ritenuto, pertanto, di procedere alla previa approvazione del regolamento comunale di istituzione e funzionamento della Commissione in argomento;

Esaminato lo schema di "Regolamento della Commissione Locale per il Paesaggio" allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante e sostanziale predisposto dal Settore III-Unificato Edilizia Privata – Pianificazione Territorio – Lavori Pubblici, composto di n. 4 (quattro) articoli;

Visto il D.Lgs. 267/2000 – art. 42 – circa la propria competenza all'approvazione del presente regolamento, nonché il D.P.R. n. 380 del 06.06.2001, la L.R. n. 10.1982, la L.R. 16.2004 e la L.R. n. 1.2011;



Comune di Arienzo

Provincia di Caserta

Piazza S. Agostino, 4 – 81021

Tel. 0823 805987 – Fax 0823 804619

C.F. 80007270616

Acquisito il parere favorevole di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Settore III- Unificato Edilizia Privata – Pianificazione Territorio – Lavori Pubblici, ai sensi dell'art. 49 del Tuel n. 267/2000;

PROPONE

1. **Di approvare** la suesposta premessa quale parte integrale e sostanziale del presenteprovvedimento;
2. **Di approvare**, per le motivazioni di cui in premessa, il “Regolamento della Commissione Comunale per il Paesaggio”, istituito ai sensi della normativa in premessa richiamata, costituito da n. 4 (quattro) articoli ed allegato alla presente deliberazione quale sua parte integrante esostanziale;
3. **Di disporre** la pubblicazione del presente regolamento all'Albo pretorio On Line e sul sito internet istituzionale, nell'apposita sezione dell'Amministrazionetrasparente;
4. **Di dichiarare l'immediata** esecutività del presente provvedimento, stante l'urgenza di provvedere, attesa la necessità di garantire il regolare espletamento delle funzioni delegate dalla Regione in materia di tutela del Paesaggio;
5. **Di trasmettere** una copia della presente, alla Giunta Regionale della Campania - Area Generale di Coordinamento - Gestione del Territorio, Tutela Beni Paesaggistici, Ambientali e Culturali.

Arienzo, li 27.10.2020

Il Presidente
Antonio Rivetti



Comune di Arienzo

Provincia di Caserta

Piazza S. Agostino, 4 – 81021

Tel. 0823 805987 – Fax 0823 804619

C.F. 80007270616

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Regolamento di disciplina della Commissione Locale del Paesaggio. Approvazione.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA EX ART. 49 D. Lgs. 267/2000

Il sottoscritto Responsabile esprime parere favorevole di regolarità tecnica ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267 e ss. mm. e ii.

Arienzo, li 27.10.2020

Il Responsabile del Settore III– Settore Tecnico
Ing. Francesco Perretta

PARERE DI REGOLARITÀ' CONTABILE EX ART. 49 D. Lgs. 267/2000

NON NECESSARIO



Comune di Arienzo

Provincia di Caserta

Piazza S. Agostino, 4 – 81021

Tel. 0823 805987 – Fax 0823 804619

C.F. 80007270616

Il Presidente, su richiesta del Sindaco GUIDA, invita quest'ultimo ad illustrare la proposta in oggetto e dichiara aperta la discussione in prosieguo.

Il Sindaco illustra la proposta.

Non essendoci interventi da parte dei Consiglieri, il Presidente dichiara chiusa la discussione e dichiara aperta la votazione.

La votazione, espressa per alzata di mano, reca il seguente esito, proclamato dal Presidente.

IL CONSIGLIO COMUNALE

- ✓ **Esaminata** la proposta di deliberazione formulata dal Responsabile del Settore I - Amministrativo, avente ad oggetto: **“Regolamento di disciplina della Commissione Locale del Paesaggio. Approvazione.”**;
- ✓ **Dato atto** che sulla stessa è stato acquisito il parere di regolarità tecnica di cui agli art. 49 e 147 bis del dec. Lgs. 267 del 18.08.2000 e s.m.i., espresso come di seguito riportato, non dovendosi acquisire il parere di regolarità contabile, atteso che la proposta in argomento non comporta effetti diretti o indiretti sul patrimonio dell'Ente;

Con votazione resa per alzata di mano dai Consiglieri presenti, riportante il seguente esito:

PRESENTI: N.13

VOTANTI: N. 13

ASTENUTI: nessuno

FAVOREVOLI: N.13

VOTI CONTRARI: nessuno

DELIBERA

1. **Di dare atto** che la premessa narrativa è parte integrante e sostanziale del presente atto e ne costituisce motivazione, ai sensi dell'art. 3 della legge n. 241/90 e s.m.i.;
2. **Di approvare** la proposta di deliberazione avente ad oggetto **“Regolamento di disciplina della Commissione Locale del Paesaggio. Approvazione”**, che, allegate al presente atto, ne costituiscono parte integrante e sostanziale;
3. **Di conferire** al conseguente deliberato, immediata eseguibilità ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4 del TUEL vigente, stante l'urgenza di provvedere, al fine di evitare ulteriore aggravio di spese a carico del bilancio dell'Ente.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Inoltre, in relazione all'urgenza, con separata votazione recante il seguente esito:



Comune di Arienzo

Provincia di Caserta

Piazza S. Agostino, 4 – 81021

Tel. 0823 805987 – Fax 0823 804619

C.F. 80007270616

PRESENTI: N.13

VOTANTI: N. 13

ASTENUTI: nessuno

FAVOREVOLI: N.13

VOTI CONTRARI: nessuno

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18-8-2000, n. 267.



Comune di Arienzo

Provincia di Caserta

Piazza S. Agostino, 4 – 81021

Tel. 0823 805987 – Fax 0823 804619

C.F. 80007270616

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE

Antonio Rivetti

Dott.ssa Emanuela Crisci

IL SEGRETARIO COMUNALE

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE ON LINE

La presente deliberazione viene da oggi resa nota mediante affissione all'Albo Pretorio on line, come prescritto dall'art. 32 comma 1 e 5 della legge 18.6.2009 n. 169, dall'art. 2 comma 5 del D.L. 30.12.2009 n. 194 nel testo modificato dalla Legge n. 25 del 26.2.2010, per rimanervi quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 124 del D.lgs. n. 267/2000.

Arienzo, li 04.11.2020

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

Carmela D'Addio

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

- E' divenuta esecutiva per decorrenza dei termini, ai sensi del 3^o comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/2000 (dieci giorni dalla pubblicazione) in data _____;
- Dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134-comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000.

Arienzo, li 04.11.2020

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Emanuela Crisci

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata affissa all'Albo Pretorio comunale, come prescritto dall'art. 124, c. 1, D.Lgs. 267/2000, per quindici giorni consecutivi dal 04.11.2020.

Arienzo, li 04.11.2020

IL RESPONSABILE DELLA PUBBLICAZIONE

Carmela D'Addio

COMUNE DI ARIENZO

Provincia di Caserta



Regolamento della Commissione Locale del Paesaggio

(Approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 13 del 02.11.2020)

INDICE

Art.1–Formazione della Commissione Locale per il Paesaggio

Art.2–Funzioni attribuite alla Commissione Locale per il Paesaggio

Art.3–Modalità di funzionamento della Commissione Locale per il Paesaggio

Art.4–Disposizioni finali

Allegati:

Mod.ATP1–Modelli richiesta autorizzazione paesaggistica

Mod.ATP2–Modelli richiesta autorizzazione paesaggistica semplificata

Mod.ATP2A–Schede tecniche di accompagnamento alla richiesta di autorizzazione

Mod.ATP3–Istanza di accertamento di compatibilità paesaggistica

Art.1–Formazione della Commissione Locale per il Paesaggio

1)-Il Comune istituisce la Commissione Locale per il Paesaggio, ai sensi dell'art. 148 del vigente D. Lgs.

42 del 22 gennaio 2004, recante il "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio", diseguito denominato "Codice", quale organo consultivo, con competenze tecniche e scientifiche. La Commissione è incaricata di esprimere i pareri richiesti per l'esercizio delle funzioni in materia di beni ambientali, delegate ai Comuni dalla Regione Campania con le Leggi Regionali n. 54 del 29/05/1980 e n. 65 del 1/09/1981, secondo le disposizioni di cui alla Legge Regionale n. 10 del 23/02/1982, per l'attuazione di quanto disposto dalla Parte Terza del "Codice", nonché dalle vigenti norme recate dagli strumenti di pianificazione territoriale statali, regionali e provinciali, ai fini della tutela paesaggistica.

2)-La Commissione è composta dal Responsabile del Settore III Unificato (Tecnico) Comunale, competente in materia

edilizia, in qualità di Presidente, nonché da cinque (5) membri scelti e nominati dal Consiglio Comunale, con voto limitato tra soggetti esperti in materia di:

- a)- Beni Ambientali;
- b)- Storiadell'arte, discipline pittoriche ed arti figurative;
- c)- Discipline agricole, forestali e naturalistiche;
- d)- Discipline storiche;
- e)- Legislazione dei beni culturali,

con particolare, pluriennale e qualificata esperienza maturata nell'ambito della libera professione o in qualità di pubblico dipendente, nelle suddette specifiche materie.

3) -Alla nomina della Commissione provvede il Consiglio Comunale, ai sensi dell'allegato alla Legge Regione Campanian. 10 del 23/02/1982 (vedasi Circolare esplicativa Regione Campania – AGC Governodel Territorio – prot. 2011.0602279 del 02/08/2011). Ogni Consigliere Comunale può esprimere un solo nominativo, attingendo dagli appositi elenchi resi disponibili dal Settore III Unificato (Tecnico) Comunale e formati a mezzo di procedura ad evidenza pubblica. La procedura ad evidenza pubblica finalizzata alla formazione degli elenchi di cui sopra è avviata a mezzo di specifico **Avviso di selezione**, da pubblicizzarsi mediante affissione all'Albo Pretorio online del Comune di Arienzo (CE). Gli esperti interessati presentano la propria candidatura, allegando curriculum vitae individuale, informato europeo, riportando titoli di studio e di esperienza maturata, aggiungendo, eventualmente, partecipazione a corsi di formazione, master, attinenti alla tutela e valorizzazione del paesaggio. I componenti della Commissione sono scelti e nominati in modo da coprire tutte le competenze professionali, come richieste dalla legge.

4)-Le candidature sono corredate da specifiche dichiarazioni sostitutive rese ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 relativamente a:

- veridicità dei contenuti riportati nel curriculum vitae individuale;
- inesistenza di situazioni ostative di incompatibilità di cui alle leggi nazionali e regionali vigenti di quelle riportate al successivo comma 9;

5)-Nel caso in cui, a valle della procedura di formazione degli elenchi di cui al comma 3), non si rendano disponibili candidature in una delle cinque materie previste dalla legge e riportate al comma 2), i consiglieri comunali

nominano direttamente gli esperti in tale materia, procedendo in conformità alla legge regionale n. 10 del 23/02/1982.

6)- Compete al Consiglio Comunale anche la nomina dei **componenti sostituti**, i quali subentrano a quelli effettivi qualora si verifichi una delle cause di decadenza di cui ai successivi commi **11** e **12**.

7)- Nel caso in cui i consiglieri comunali si dimettono o non si presentano a più di una seduta, il Consiglio Comunale nomina l'esperto che ha registrato un numero maggiore di voti. Qualora dopo la prima votazione non risultasse designato **nessun esperto** per una o più delle cinque discipline riportate al **comma 2)**, ciascun consigliere sarà chiamato, con una seconda o più votazioni, ad esprimere la propria scelta tra quelli presenti negli appositi elenchi predisposti dal Settore III Unificato (Tecnico) Comunale, fatta eccezione per quanto previsto al precedente **comma 5)**.

8)- Non è possibile nominare uno stesso esperto per due materie distinte.

9)- I componenti della Commissione **non possono** essere dipendenti o Amministratori incaricati dell'Ente, né di questi ultimi parenti, ascendenti e affini di primo grado. Non possono, altresì, far parte della Commissione:

- isoggettiche, per legge, in rappresentanza di altre Amministrazioni, Organi o Istituti, devono esprimere pareri obbligatori sulle pratiche sottoposte alla Commissione stessa;
- isoggettiche rivestano cariche politiche e isoggettiche rivestono qualsiasi carica presso Enti, Società, Aziende, ecc., da cui possono derivare conflitti di interessi.

10)- I componenti della Commissione durano in carica **TRE (3)** anni, ovvero fino alla scadenza della compagine amministrativa che li ha eletti. Alla scadenza, la Commissione opera in regime di "prorogatio", fino alla nomina della nuova Commissione. Ciascun componente non può essere nominato per **più di due volte consecutive**.

11)- I componenti della Commissione **decadono** ove insorgano prove di incompatibilità recate dalle leggi nazionali e regionali vigenti o altre che per le motivazioni di cui al precedente comma **9)**. In questi casi il Consiglio Comunale provvede alla nomina del sostituto o dei sostituti, come innanzi precisato, che dovranno essere a loro volta esperti nelle medesime materie o discipline dei componenti decaduti. È **motivo**, altresì, di decadenza, l'assenza ingiustificata e non documentata del componente per tre sedute consecutive della Commissione, nonché un numero complessivo di assenze superiore al 30% delle sedute. È compito del Presidente al termine di ogni anno effettuare tale verifica ed eventualmente avviare le procedure per dichiarare decaduti i componenti interessati. Il Presidente della Commissione può avviare le procedure di decadenza dell'intera Commissione nel caso in cui l'inerzia procedimentale della stessa comporti il reiterato mancato rispetto dei termini fissati dal Responsabile dell'Attività di Tutela Paesaggistica del Comune, di cui al successivo articolo **3 comma 1)**.

12) - I componenti della Commissione possono **dimettersi** dalla loro carica presentando formale e motivata lettera di dimissione da indirizzarsi al Sindaco e per conoscenza al Presidente della Commissione stessa.

13)- Nei casi di cui ai commi **11)** e **12)**, il Sindaco provvede ad informare il Consiglio Comunale che, con provvedimento da rendersi immediatamente eseguibile e sulla scorta dell'istruttoria resa dall'Area Tecnica, provvede a dichiarare la **decadenza** dei componenti la Commissione interessati e alla loro contestuale **sostituzione**.

Art.2-Funzioni attribuite alla Commissione Locale per il Paesaggio

1) - La Commissione svolge un'attività consultiva, mediante l'espressione di **pareri preventivi**, da rendere per proposti interventi in aree vincolate o per opere legislative, ex art. 142 del Codice, nell'ambito della procedura sia **ordinaria** che **semplificata**, rispettivamente, ex art. 146 del Codice e D.P.R. 9 luglio 2010 n. 139, volta al rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica. L'espressione di tali pareri riveste carattere obbligatorio, così come previsto dall'allegato alla L.R. n. 10/1982, per il legittimo esercizio della funzione amministrativa così come sub-delegata ai Comuni dalla Regione, ai sensi della L.R. n. 54/1980 e n. 65/1981. La Commissione può essere chiamata a fornire qualificata consulenza su tutte le questioni che l'Amministrazione Comunale ritiene opportuno sottoporle per lo specifico fine di salvaguardare i valori ambientali e paesaggistici.

2)-Con riferimento all'esercizio della propria competenza tecnico-scientifica, i pareri espressi dalla Commissione non possono riguardare valutazioni a carattere **urbanistico** e **edilizio**.

3)- La Commissione esprime i propri pareri prestando particolare attenzione alla coerenza dell'intervento oggetto di valutazione con i principi, gli indirizzi, le norme e i vincoli degli strumenti paesaggistici e/o valenza paesaggistica vigenti, nell'ottica della tutela complessiva, valutando gli interventi proposti in relazione alla compatibilità con i valori paesaggistici riconosciuti e la congruità con i criteri di gestione del bene tutelato, ove esistenti.

4)-In ogni caso, il parere della Commissione **non è dovuto** per tutti gli interventi previsti dall'art. 149 del Codice.

5)-La Commissione deve esprimere i suoi pareri nei modi e nei tempi fissati dalla vigente e relativa normativa statale e regionale, assumendo, nell'ambito delle proprie valutazioni, comportamenti lineari e adeguati al fine di evitare casi di disparità di trattamento o danno ai cittadini.

Art.3-Modalità di funzionamento della Commissione Locale per il Paesaggio

1) -La Commissione, su convocazione del Presidente o, in caso di impedimenti di questi, del suo delegato, si riunisce in **normale** (2) volte al mese e, straordinariamente, ogni volta che il Presidente lo ritenga necessario. Le riunioni si tengono, in **normale**, durante il **normale** orario di servizio dell'Ente. Sedute straordinarie fuori dal **normale** orario di servizio possono essere convocate dal Presidente o dal suo delegato, in caso di effettiva e dichiarata urgenza. Il Presidente convoca la Commissione, almeno **CINQUE** (5) giorni prima della data della seduta, con nota trasmessa a ciascun componente, esclusivamente a mezzo **p.e.c.**, o via **fax**, o via **email**, contenente l'elenco delle pratiche da esaminare. In caso di effettiva e dichiarata urgenza, il termine è ridotto a due giorni. Nella compilazione del predetto elenco il Presidente procede secondo la cronologia di presentazione delle istanze all'Amministrazione Comunale, assegnando comunque priorità ai progetti relativi all'esecuzione di lavori pubblici e/o di pubblica utilità. Il Responsabile dell'Attività di Tutela Paesaggistica del Comune avrà cura di sottoporre al Presidente della Commissione le istanze. La trasmissione delle istanze avviene con nota scritta, contenente gli estremi delle pratiche da esaminare, del relativo protocollo di presentazione all'Amministrazione Comunale e dell'indicazione del termine entro cui la Commissione deve esprimere il proprio parere definitivo. Tale termine, comunque non inferiore a 20 giorni, è fissato dal predetto Responsabile dell'Attività di Tutela Paesaggistica del Comune a garanzia dei tempi di conclusione del procedimento autorizzatorio. Ogni singola istanza è sottoposta alle valutazioni della Commissione, dovrà essere accompagnata da opportuna scheda istruttoria, suddivisa in due sezioni; nella prima sezione il Responsabile del procedimento urbanistico-edilizio darà atto della compatibilità urbanistica-edilizia dell'intervento proposto. Le sedute della Commissione non sono pubbliche e sono **valide** quando siano presenti almeno **TRE** (3) dei relativi esperti componenti eletti. Dopo aver ricevuto la nota di convocazione a mezzo **p.e.c.** i componenti, in caso di **impedimento**, sono tenuti a comunicare, entro 24 ore e sempre a mezzo **p.e.c.**, o via **fax**, o via **email**, al Presidente la propria indisponibilità.

2)-Le funzioni di **Segretario** della Commissione sono svolte da un componente della commissione, all'uopo designato dal Presidente della Commissione stessa.

3)- I componenti della Commissione sono tenuti a **dastenersi** dal prendere parte ai relativi lavori, sia nella fase di dibattito che in quella decisionale, per quanto attiene agli argomenti o velorostessio i rispettivi coniugio loroparentie/o affini entro il quarto grado, vi abbiano interesse, in qualità di professionisti, di assuntori dei lavori, di proprietario aqualsiasititolocompartecipante alla proprietà degli immobili interessati. Pertanto, i componenti coinvolti in casi di specie devono segnalare tale propria condizione e **allontanarsi** dal locale ove si svolge la seduta, per il tempo necessario alla discussione e all'assunzione delle determinazioni sull'argomento. Dell'eventuale allontanamento e della mancata partecipazione alla discussione ed al voto, deve essere fatta specifica menzione nel verbale di seduta. È fatta eccezione per il Presidente, ovvero per il suo eventuale delegato, laddove questi ultimi figurino quali progettisti e/o R.U.P., ove si tratti di proposte di strumenti urbanistici comunali, o di variazioni degli stessi, di iniziative pubbliche o di interesse pubblico, oppure di progetti di opere pubbliche comunali.

4)- La Commissione esprime i propri **pareri a maggioranza dei presenti** con diritto al voto, ed in caso di parità, il voto del Presidente vale il **doppio**.

5)- La Commissione, ove lo ritenga necessario, con decisione assunta a maggioranza dei presenti aventi diritto al voto, ha facoltà di richiedere al Responsabile dell'Attività di Tutela Paesaggistica del Comune, di **convocare** e sentire i richiedenti e i propositi interventi e relativi progettisti e, se del caso, di eseguire **sopralluoghi** collegiali.

6)- La Commissione motiva l'espressione del proprio parere a verbale, che è firmato dal Segretario estensore, dal Presidente della Commissione, nonché da ogni altro presente componente della stessa. Il Segretario della Commissione redige il verbale della seduta su uno specifico registro cronologico. L'estratto di tale verbale è trasmesso senza alcun indugio al designato Responsabile dell'Attività di Tutela Paesaggistica del Comune, per il prosieguo delle attività di competenza.

7)- Il verbale deve indicare:

- il luogo e la data della riunione;
- il numero e in nominativo dei presenti, nonché degli assenti, con annotazione delle motivazioni di ciascuna assenza rilevata;
- il riferimento alla scheda istruttoria della pratica e all'argomento puntuale trattato;
- il parere espresso con la relativa motivazione;
- l'eventuale richiesta di integrazioni e supplementi istruttori;
- l'esito della votazione e, se richiesta dai componenti, le eventuali dichiarazioni di voto.

8)- L'eventuale richiesta di **integrazioni** di supplementi istruttori, unica per ciascuna pratica esaminata, deve essere esauritiva, chiara e dettagliata, e deve riportare gli estremi della norma di legge e/o regolamentare di riferimento. Non è possibile per la medesima pratica richiedere integrazioni per più di una volta.

9) - La Commissione deve esprimere il proprio parere definitivo entro il termine indicato dal Responsabile dell'Attività di Tutela Paesaggistica del Comune e deve contenere tutti gli elementi necessari all'elaborazione della relazione tecnica illustrativa (art. 146, comma, 7 del Codice) da trasmettere alla competente Soprintendenza B.A.P. di Caserta. In caso di mancato rispetto, doloso o colposo, del suddetto termine, cui dovesse seguire il riconoscimento di un danno cagionato all'interessato, i componenti della Commissione sono tenuti al risarcimento del predetto danno.

10)- Il Segretario provvede, altresì, a riportare sugli elaborati di ciascuna pratica, il numero del verbale, la data e l'esito della votazione; ogni elaborato è timbrato e sottoscritto dai componenti che hanno partecipato alla votazione della relativa pratica.

11)- Ove eventualmente sottoscritto un protocollo d'intesa con altro Comune, la Commissione esaminerà, con seduta dedicata e nei tempi di legge, le eventuali istanze pervenute dal Comune associato, ai fini dell'espressione dei relativi pareri.

12)–L’elezione a membro delle Commissione Locale del Paesaggio e la partecipazione alle relative sedute non dà diritto ad alcun compenso. Né spetta alcun compenso al Presidente e al Segretario della stessa.

Art.4–Disposizioni finali

1)– Relativamente agli argomenti oggetto delle disposizioni del presente Regolamento e per tutto quanto attiene l’osservanza del medesimo, che non si trovino stabiliti o in esso specificato, valgono le pertinenti disposizioni delle leggi statali e regionali in materia.

2) – Le eventuali variazioni tecniche al presente Regolamento, per il recepimento di relative disposizioni immediatamente prevalenti e cogenti, dettate da leggi statali e regionali, ovvero da atti aventi valore di legge o da specifici atti amministrativi, sono apportate mediante deliberazioni del Consiglio Comunale.

3)– Copia del presente Regolamento è pubblicato all’Albo Pretorionale on-line sul Sito web Istituzionale del Comune..

4)– Con l’adozione del presente Regolamento, ogni precedente norma regolamentare assunta in materia, laddove con esso in contrasto, risulta abrogata. Tutti i dipendenti e Responsabili dell’Amministrazione Comunale hanno l’obbligo di rispettarlo e favorirne l’applicazione.

5)– Al fine di disciplinare l’attività procedimentale relativa alla richiesta e successivamente al rilascio dell’Autorizzazione Paesaggistica, sia in via ordinaria che semplificata, oltre che al accertamento di compatibilità paesaggistica (*art. 167 del Codice*), garantendo il rispetto dei termini previsti dalla legge, è fatto obbligo agli utenti di utilizzare l’allegato modulistica, resa disponibile in formato pdf, sul Sito web Istituzionale del Comune:

Mod. ATP1–Modelli richiesta autorizzazione paesaggistica

Mod. ATP2–Modelli richiesta autorizzazione paesaggistica semplificata

Mod. ATP2A–Scheda tecnica di accompagnamento alla richiesta di autorizzazione

Mod. ATP3–Istanza di accertamento di compatibilità paesaggistica

6)– È fatto obbligo al Responsabile dell’Attività di Tutela Paesaggistica dell’Ente di procedere alla pubblicazione delle Autorizzazioni Paesaggistiche rilasciate sul Sito web Istituzionale del Comune, - Ognis volta che viene rilasciata un’Autorizzazione Paesaggistica, inoltre, sempre a cura del Responsabile dell’Attività di Tutela Paesaggistica, è trasmessa, senza indugio, alla Soprintendenza B.A.P. di Caserta che ha reso il parere ex art. 146, comma 5, del Codice nel corso del procedimento, nonché, unitamente a quest’ultimo parere, alla Regione Campania Dipartimento Politiche Territoriali– Direzione Generale Governo del Territorio, Centro Direzionale Isola A6–80143 Napoli, a mezzo p.e.c.. Sempre a cura del Responsabile dell’Attività di Tutela Paesaggistica è istituito un elenco/registro delle autorizzazioni rilasciate, aggiornato almeno ogni trentagiorne e liberamente consultabile, anche per via telematica sul Sito web Istituzionale del Comune, in cui è indicata la data di rilascio di ciascuna autorizzazione, con l’annotazione sintetica del relativo oggetto. Copia dell’elenco è trasmessa trimestralmente alla regione e alla soprintendenza, ai fini dell’esercizio delle funzioni di vigilanza.



Comune di Arienzo

Provincia di Caserta

Piazza S. Agostino, 4 – 81021

Tel. 0823 805987 – Fax 0823 804619

C.F. 80007270616

Al Responsabile del Settore III – Unificato (Tecnico)

del Comune di ARIENZO (CE)

Modello ATP2A

Scheda tecnica per la presentazione della richiesta di autorizzazione paesaggistica per le opere il cui impatto paesaggistico è valutato mediante una documentazione semplificata.

(Accordo stipulato fra MIBACE Regione Campania ex art. 3 del D.P.C.M. 12/12/2005)

OGGETTO: AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA PER LE OPERE IL CUI IMPATTO PAESAGGISTICO È VALUTATO MEDIANTE UNA DOCUMENTAZIONE SEMPLIFICATA (1)

1. RICHIEDENTE (2):

**Persona
fisica**

Società

Impresa

Ente

2. TIPOLOGIA DELL'OPERA E/O DELL'INTERVENTO(3):

3. OPERA CORRELATA:

Edificio

**Area di pertinenza o intorno
dell'edificio**

Lotto di terreno

**Strade, corsi
d'acqua**

Territorio aperto

4. CARATTERE DELL'INTERVENTO:

Temporaneo o stagionale

Permanente:

Fisso

Rimovibile

5. DESTINAZIONE D'USO del manufatto esistente o dell'area interessata (se edificio o area di pertinenza):

Residenziale

Ricettiva-turistica

**Industriale-
artigianale**

Agricolo

**Commerciale-
direzionale**

altro

5.b USO ATTUALE DEL SUOLO (se lotto di terreno):

Urbano

Agricolo

Boscato

Naturale

Non

cultivato

altro

6. CONTESTO PAESAGGISTICO DELL'INTERVENTO E DELL'OPERA:

Centro storico

Area urbana

Area periurbana

**Territorio agricolo (descrivere i principali ordinamenti culturali e le
regimazioni idraulico-agrarie esistenti)**

Insedimento sparso

Insedimento agricolo

Area naturale

7. MORFOLOGIA DEL CONTESTO PAESAGGISTICO:

Costa (bassa/alta)

Ambito lacustre/vallivo

Pianura

Versante

(collinare/montano)

Altopiano

Promontorio

Piana valliva

(montana/collinare)

Terrazzamento crinale

8. UBICAZIONE DELL'OPERA E DELL'INTERVENTO:

a. Se ricadente in area urbana:

Si allegano estratto di stradaario con precisa indicazione dell'edificio, via, piazza, n. civico

b. Se ricadente in area extraurbana o rurale:

**Si allegano estratto CTR/IGM/ORTO FOTO con precisa individuazione grafica o
di coloritura dell'edificio/area d'intervento e con evidenza dei
punti di ripresa fotografica (da 2 a 4 fotogrammi)**

Si allega estratto della tavola PRGo Pdf con relative norme con l'evidenziazione dell'edificio o sua parte; area di pertinenza/lotto di terreno; l'area perimetrale su cui si intende intervenire

Si allegano estratti degli strumenti di pianificazione paesistica: PP-PTCP-PUT che evidenziano il contesto paesaggistico e l'area d'intervento

9. DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA (da 2 a 4 fotogrammi):

Si allegano rilievi fotografici dell'area e della panoramica d'intervento – corredata da relative brevi note esplicative – con particolare riguardo alle fisionomie fondamentali del contesto paesaggistico e alle aree di intervisibilità del sito

10.a. ESTREMI DEL PROVVEDIMENTO MINISTERIALE O REGIONALE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO DEL VINCOLO PER IMMOBILIOAREE DICHIARATE DI NOTEVOLE INTERESSE PUBBLICO (art. 136-141-157 D.L. n. 42/04 esmi):

Cose immobili

Ville

Giardini

Parchi

Complessi di cose immobili

Bellezze panoramiche

Estremità del provvedimento di tutela e motivazioni in esso indicate:

10. b. PRESENZA DI AREE TUTELATE PER LEGGE (art. 142 D.L. n. 42/04 esmi):

Territori costieri

Territori contermini ai laghi

Fiumi, torrenti, corsi d'acqua

Montagne sup. 1200/1600m

Ghiacciaie circhiglaciali

Parchieri serve

**Territorio coperto da foreste e da
boschi**

Università agrarie e usi civici

Zone umide

Vulcani

Zone di interesse archeologico

**11. NOTE DESCRITTIVE DELLO STATO ATTUALE DELL'IMMOBILE O DELL'AREA
TUTELATA (elementi di valenza paesaggistica che interessano l'area d'intervento, il contesto
paesaggistico) (4)**

**12. DESCRIZIONE SINTETICA DELL'INTERVENTO E DELLE CARATTERISTICHE
DELL'OPERA (dimensioni, materiali, colore, finiture, modalità di messa in opera, ecc.) CON
ALLEGATA DOCUMENTAZIONE DI PROGETTO (5)**

13. EFFETTI CONSEQUENTIALI ALLA REALIZZAZIONE DELL'OPERA(6)

14. MITIGAZIONE DELL'IMPATTO DELL'INTERVENTO(7)

FIRMA DEL RICHIEDENTE

FIRMA DEL PROGETTISTA

DELL'INTERVENTO

**15. MOTIVAZIONI DEL RILASCIO DELL'AUTORIZZAZIONE PAESAGGISTICA E PER
EVENTUALI PRESCRIZIONI DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE COMPETENTE**

FIRMA DEL RESPONSABILE

16. EVENTUALE DINIEGO O PRESCRIZIONE DELLA SOPRINTENDENZA COMPETENTE

FIRMA DEL SOPRINTENDENTE O
DELEGATO

NOTE PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA

(1) *Le tipologie di intervento soggette a relazione paesaggistica semplificata sono quelle di cui all'art. 2 dell'Accordo tra il MIBAC e la Regione Campania, ai sensi dell'art. 3 del D.P.C.M. del 12.12.2005.*

(2) *La compilazione della scheda è a carico del soggetto che richiede l'autorizzazione paesaggistica. La semplificazione della procedura di verifica attraverso la compilazione della scheda, così come la sua efficacia ai fini della valutazione dell'impatto paesaggistico delle opere di cui trattasi in ambiti tutelati, dovrebbe essere riconnessa al recepimento, nel Regolamento edilizio, dell'elenco delle modalità di realizzazione di tali opere, selezionate sulla base delle effettive caratteristiche locali e dei condizionamenti imposti da caratteri del vincolo. Al fine, le Amministrazioni competenti propongono e concordano, in via preventiva, con la Direzione Regionale e le Soprintendenze di settore l'elenco delle opere che possono essere riferite a tale categoria. Solo a questa condizione l'utilizzo della scheda garantisce la valutazione dell'impatto reale dell'opera sul paesaggio e del mantenimento dei livelli di qualità dei luoghi interessati.*

(3) *L'indicazione della tipologia dell'opera deve essere accompagnata dal riferimento preciso alle disposizioni del Regolamento edilizio cui l'intervento inerte.*

(4) *Un tavolo di lavoro tra la categoria di tutela e l'ufficio di cui è proposta l'intervento, devono essere descritti, in modo sintetico, i caratteri che effettivamente connotano l'area di intervento e il contesto paesaggistico, in cui si colloca l'opera da realizzare, al fine di fornire l'esatta informazione in relazione alla sua ubicazione.*

rispetto agli aspetti elementari di rilievo paesaggistico.

(5) È consigliabile allegare pieghedocumentazione del prodotto industriale o prefabbricato che si intende installare o utilizzare.

Per i soli interventi di cui all'art. 2, punti 2.a, 2.d dell'Accordo, è richiesta la seguente documentazione tecnica:

RILIEVO DELLO STATO DIFATTO:

- *Planimetria dell'intera area in scala 1:200 o 1:500 in relazione alla sua dimensione;*
- *Piante, coperture, sezioni, prospetti in scala 1:100, dell'edificio, od altro manufatto oggetto dell'intervento proposto ed eventuali particolari costruttivi in scala 1:20 con indicazione e descrizione dei relativi materiali e finiture originali.*

ELABORATI DI PROGETTO:

- *Planimetria particolareggiata, con inserimento ambientale della proposta progettuale in scala 1:200 o 1:500, con individuazione e descrizione delle caratteristiche percettive dell'intervento proposto in relazione al contesto;*
- *Piante, sezioni e prospetti, in scala 1:100 per gli edifici o altri manufatti oggetto dell'intervento proposto;*
- *Sezioni ambientali schematiche (in scala 1:500, 1:1000) che evidenzino il rapporto percettivo e altimetrico tra l'intervento proposto e il contesto paesaggistico sottoposto a tutela.*

Per il rifacimento dell'intonaco con modificazione delle coloriture originarie, di cui al punto 2.a, è sufficiente allegare il relativo prospetto in scala 1:100.

(6) Lo scopo di tale punto è quello di fornire, con buona approssimazione, l'informazione sugli eventuali effetti conseguenti alla realizzazione dell'opera, ed in particolare degli elementi degli aspetti tutelati. Tale valutazione si ricava dal confronto fra le caratteristiche dello stato attuale, gli elementi di progetto e gli obiettivi della tutela. Al fine di orientare la compilazione di tale sezione, si elencano qui di seguito alcune delle possibili modificazioni dell'immobile o dell'area tutelata:

- *cromatismo dell'edificio;*
- *rapporto vuoto/pieni;*
- *sagoma;*
- *volume;*
- *aspetto architettonico;*
- *copertura;*
- *pubblici accessi;*
- *impermeabilizzazione del terreno;*
- *movimenti di terreno/Sbancamenti;*
- *realizzazione di infrastrutture accessorie;*
- *aumento superficie coperta;*
- *alterazione dello skyline (profilo dell'edificio o profilo dei crinali);*
- *alterazione percettiva del paesaggio (intrusione o costruzione visuale);*
- *interventi sulle elementi arboree e vegetazione*

(7) Qualificazione o identificazione dei elementi progettuali finalizzati a ridurre o migliorare l'impatto del bene tutelato su i caratteri del contesto paesaggistico e dell'area di intervento.

TIPOLOGIE DI INTERVENTO SOGGETTE A RELAZIONE PAESAGGISTICA SEMPLIFICATA

2.a: *Modifiche dell'aspetto di edifici manufatti da eseguire, esclusivamente, su fabbricate/ o manufatti realizzati in non oltre 50 anni*

lavori di ristrutturazione e restauro di fabbricate/ o manufatti esistenti privi di interesse storico-architettonico e privi di interesse storico-monumentale e comunque all'esterno di centri storici; aperture di porte e finestre/ o modifiche delle aperture esistenti; realizzazione e modifica di terrazze e balconi, strutture di coperture non superiori a 10 mq, canne fumarie, comignoli, realizzazione di abbaini e lucernari, senza modifica dell'inclinazione delle falde del tetto; pavimentazione/ o sistemazione di terrazze/ o pertinenze esterne, sempre che le opere non necessitino di modifica dell'andamento dei terreni né comportino l'eliminazione totale di alberi e arbusti; rifacimento dell'intonaco con modifica delle coloriture originarie; sostituzione di infissi con modifica della tipologia originaria; rampe necessarie al superamento delle barriere architettoniche, nonché ascensori e servoscala per diversamente abili; rivestimento in pietra di opere di contenimento esistenti; realizzazione e/ o ristrutturazione di recinzioni, cancelli, passicarrabili; sistemazione e allocazione di arredi fissi in spazi privati, sempre che tali opere non generino volumi.

2.b: *Impianti tecnologici*

installazione di parabole e antenne, qualora siano ad uso privato; installazione di climatizzatori, qualora siano del tipo senza unità esterna; installazione di caldaie murali, qualora siano del tipo a incasso; interventi di manutenzione e di impianti tecnologici, che comportino, la sostituzione, il rifacimento o l'ampliamento di opere realizzate e seguite da autorizzazione paesaggistica; pannelli solari fotovoltaici ad uso domestico, di potenza inferiore a 20 Mw; nuovi pozzi, opere di presa da falda e di derivazione da corsi d'acqua, sempre che l'entità della derivazione non sia tale da ridurne sensibilmente la portata; linee elettriche di bassa tensione all'interno di ogni singolo comune, cabine di trasformazione.

2.c: *Opere di urbanizzazione, arredamento e installazioni pubblicitarie ad esclusione delle aree di cui alla lettera g del comma 4 dell'art. 10 del Codice*

interventi di manutenzione, anche con sostituzione delle pavimentazioni, messa a dimora di alberature, realizzazione di marciapiedi, isole salvagente; cartellonistica stradale e pubblicitaria, insegne pubblicitarie; installazione di manufatti di arredamento urbano, quali panchine, cestini rifiuti, beverini, pensiline fermatabus, dissuasori, transenne, parapetti, ringhiere.

2.d: *Interventi per la difesa idrogeologica*

interventi di manutenzione straordinaria dei corsi d'acqua, ancorché comportanti il taglio della vegetazione ripariale; opere di difesa idraulica e idrogeologica realizzate esclusivamente con tecniche di

ingegneria naturalistica, di cui al regolamento regionale approvato con deliberazione G.R.C. n.3417 del 12.7.2302;

terre armate, terre rinforzate con reti tessute in materiali sintetici;
vasche di deposito e vasche di laminazione, con relative opere di presa e restituzione;
opere di disgaggio, paramassi, reti di protezione, tirantature;
canalizzazioni, percolate di tritiche;
ripascimenti di aree in funzione antierosiva;
barriere e scogliere soffici.

2.e: Interventi agro-silvo-pastorali
che incidono marginalmente sull'assetto idrogeologico

Riconversioni colturali che richiedono modesti movimenti di terra di profondità ≤ 50 cm e superficie ≤ 5 ha;

Rimboschimenti e escostamenti di prati stabili e di prati-pascoli per superfici ≤ 5 ha.

2.f: Opere a carattere provvisorio

strutture temporanee la cui permanenza in quanto collegata a singoli eventi manifestazioni

- si prevede per meno di 30 gg¹ senza possibilità di proroga.

¹ le strutture la cui permanenza superi tale termine, così come quelle stagionali collegate all'attività turistica e dal tempo libero (in quanto incidenti sul paesaggio per lunghi periodi caratterizzati dalla massima frequentazione del pubblico) sono sottoposte a valutazioni di compatibilità con il paesaggio e la previsione di relazione paesaggistica completa. Per gli stabilimenti balneari, ove non ne sia previsto lo smontaggio completo entro il 30 settembre di ogni anno, dovranno essere forniti, altresì, le progettazioni di rendering relative alle configurazioni est



Comune di Arienzo

Provincia di Caserta

Piazza S. Agostino, 4 – 81021

Tel. 0823 805987 – Fax 0823 804619

C.F. 80007270616

Al Responsabile del Settore III – Unificato (Tecnico)

del Comune di ARIENZO (CE)

Modello ATP2

Richiesta di Autorizzazione Paesaggistica, per gli interventi di lieve entità, il cui impatto paesaggistico è valutato mediante procedimento semplificato.

(art. 146 e 159 del D.Lgs. n. 42/04 es. m. i.)

(D.P.R. n. 139 del 09 luglio 2010 - Accordo stipulato fra MIBAC e Regione Campania ex art. 3 del D.P.C.M. 12/12/2005)

RISERVATO ALL'UFFICIO

ARCHIVIAZIONE DEL PROCEDIMENTO

PRATICA EDILIZIA N. _____

RISERVATO ALL'UFFICIO PROTOCOLLO

RISERVATO ALL'UFFICIO

ACCETTAZIONE

VERIFICA E LABORATI ALLEGATI

SI

NO

OGGETTO INTERVENTO DI _____

DA ESEGUIRSI IN _____

(appartamento, condominio, fabbricato, terreno,
lotto, ecc.)

SITO IN VIA/LOCALITÀ _____

IL/LA
SOTTOSCRITTO/A _____

NATO/AAIL

RESIDENTE IN CAP

VIA/C.SO/P.ZZA

CIVICO

CODICE FISCALE

E-MAIL

TEL.

FAX

PER CONTO¹:

☐ proprio

☐ proprio ed elencato nell'allegata tabella A

☐ proprio, autorizzato da elencato nell'allegata tabella B

☐ del Condominio _

cod. fisc. con sede in _____

via _civico_,

AVENTE TITOLO ALLA PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA IN QUANTO²:

☐ proprietario esclusivo

☐ comproprietario con/i soggetti/o elencati/o nell'allegata tabella A

☐ delegato dalla Ditta/Società in qualità di Amministratore/Rapp. legale/ _____

☐ affittuario/usufruttuario/ _____
- a titolo autorizzato da/i

soggetto/i riportato/i nell'allegata tabella B dell'immobile sito in via/c.so/p.zza/loc. _

n.

DE IMMOBILI SITO IN VIA _____

N. _____ PIANO _____ INTERNO _____

censito in NCEU

- Foglio-particella-sub;
- Foglio-particella-sub;
- Foglio-particella-sub;

censito in NCT

- Foglio-particella;
- Foglio-particella;
- Foglio-particella___;

ricadente in aree soggette ad interesse paesaggistico ex art. 142 del D.L. von. 42/04 e precisamente³:

- ☐ ifiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal test unico delledisposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con [regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775](#), e le relative sponde opiedidegli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;
- ☐ i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;
- ☐ i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincoli di rimboschimento, come definiti dall' [articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227](#);
- ☐ le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici;
- ☐ le zone di interesse archeologico.

- | | |
|---|--|
| 1 | BARRARE SOLO IL CASO CHE INTERESSA E COMPILARE LA VOCE IN TUTTE LE SUE PARTI |
| 2 | BARRARE SOLO IL CASO CHE INTERESSA E COMPILARE LA VOCE IN TUTTE LE SUE PARTI |
| 3 | INDICARE IL CASO CHE INTERESSA |

CHIEDE

ai sensi dell'art. 142 del D.L. von. 42/04 il rilascio della prescritta autorizzazione paesaggistica semplificata per l'intervento di (Allegato 1 al D.P.R. n. 139/2010):

- ☐ 1. Incremento di volume non superiore al 10 per cento della volumetria della costruzione originaria e comunque non superiore a 100 mc. (la presente voce non si applica nelle zone territoriali omogenee "A" di cui all'articolo 2 del decreto ministeriale 2 aprile 1968, n. 1444, e ad esse assimilabili e agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice). Ogni successivo incremento sullo stesso immobile è sottoposto a procedura autorizzatoria ordinaria;
- ☐ 2. Interventi di demolizione e ricostruzione con il rispetto di volumetria esagona preesistente. La presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettera a), b) e c), del Codice;
- ☐ 3. Interventi di demolizione senza ricostruzione e demolizione di superfetazioni (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettera a), b) e c), del Codice);
- ☐ 4. Interventi su prospetti degli edifici esistenti, quali:

- aperture di porte e finestre o modificazione delle aperture esistenti per dimensione e posizione;
- interventi sulle finiture esterne, con rifacimento diintonaci, tinteggiature o rivestimenti esterni, modificativi di quelli preesistenti;
- realizzazione o modificazione di balconi e terrazze;
- inserimento o modificazione di cornicioni, ringhiere, parapetti;
- chiusura di terrazze o di balconi già chiusi o relativi mediante installazione di infissi;
- realizzazione, modifica o sostituzione di scale esterne

(la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice);

☐ 5. interventi sulle coperture degli edifici esistenti, quali:

- rifacimento del manto del tetto e delle lattonerie con materiale diverso;
- modifiche indispensabili per l'installazione di impianti tecnologici;
- modifiche alla inclinazione o alla configurazione delle falde;
- realizzazione di lastre solari o terrazze a scadi piccol dimensionati;
- inserimento di canne fumarie o comignoli;
- realizzazione o modificazione di finestre a tetto e lucernari;
- realizzazione di abbaini o elementi simili

(la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice);

☐ 6. modifiche che si rendono necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica o per il contenimento dei consumi energetici degli edifici;

☐ 7. realizzazione o modifica di autorimesse pertinenziali, collocate fuori terra ovvero parzialmente o totalmente interrato, con volume non superiore a 50 mc, compresi percorsi di accesso ed eventuali rampe. Ogni successivo intervento di realizzazione o modifica di autorimesse pertinenziale allo stesso immobile è sottoposto a procedura autorizzatoria ordinaria;

☐ 8. realizzazione di tettoie, porticati, chioschi di giardino o manufatti simili a pertinenze più lati, aventi una superficie non superiore a 30 mq;

☐ 9. realizzazione di manufatti accessori o volumi tecnici di piccole dimensioni (volume non superiore a 10 mc);

☐ 10. interventi necessari al superamento delle barriere architettoniche, anche comportanti modifiche di prospetti o delle pertinenze esterne degli edifici, ovvero realizzazione o modificazione di volumi tecnici. Sono fatte salve le procedure semplificate ai sensi delle leggi speciali di settore (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice);

☐ 11. realizzazione o modificazione di cancelli, recinzioni, o mura di contenimento del terreno (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice);

☐ 12. interventi di modificazione di muri di cinta esistenti senza incremento di altezza;

☐ 13. interventi sistematici nelle aree di pertinenza di edifici esistenti, quali: pavimentazioni, accessi pedonali e carrabili di larghezza non superiore a 4 m, modellazioni del suolo, rampe o arredi fissi (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice);

☐ 14. realizzazione di monumenti eedicole funerarie all'interno delle zone cimiteriali;

☐ 15. posain opera di cartelli e altri mezzi pubblicitari non temporanei di cui all'art. 153, comma 1 del Codice, di dimensioni inferiori a 18 mq, ivi comprese le insegne per le attività

commerciali o pubblici esercizi (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettera a), b) e c), del Codice);

- ☐ 16. collocazione di tendaggi sulle facciate degli edifici per locali destinati ad attività commerciali e pubblici esercizi;
- ☐ 17. interventi puntuali di adeguamento della viabilità esistente, quali: adeguamento di rotatorie, riconfigurazione di incroci stradali, realizzazione di banchine e marciapiedi, manufatti necessari per la sicurezza della circolazione, nonché quelli relativi alla realizzazione di parcheggi a raso a condizione che assicurino la permeabilità del suolo, sistemazione e arredo di aree verdi;
- ☐ 18. interventi di allaccio alle infrastrutture a rete, ove comportanti la realizzazione di opere in soprasuolo;
- ☐ 19. linee elettriche e telefoniche su palo a servizio di singole utenze di altezza non superiore, rispettivamente, a metri 10 e a metri 6,30;
- ☐ 20. adeguamento di cabine elettriche e del gas, ovvero sostituzione delle medesime con altre di tipologia e dimensionarie analoghe;
- ☐ 21. interventi sistematici di arredo urbano comportanti l'installazione di manufatti e componenti, compresi impianti di pubblica illuminazione;
- ☐ 22. installazione di impianti tecnologici esterni per uso domestico autonomo, quali condizionatori e impianti di climatizzazione dotati di unità esterna, caldaie, parabole, antenne (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere a), b) e c), del Codice);
- ☐ 23. parabole satellitari condominiali e impianti di condizionamento esterni centralizzati, nonché impianti per l'accesso alle reti di comunicazione elettronica di piccole dimensioni con superficie non superiore a 1 mq o volume non superiore a 1 mc (la presente voce non si applica agli immobili soggetti a tutela ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettera a), b) e c), del Codice);
- ☐ 24. installazione di impianti di radiocomunicazione elettronici mobili, di cui all'articolo 87 del decreto legislativo 1° agosto 2003, n. 259, che comportino la realizzazione di supporti di antenne non superiori a 6 metri se collocati su edifici esistenti, e/o la realizzazione di sopralzi di infrastrutture esistenti come pali o tralicci, non superiori a 6 metri, e/o la realizzazione di apparati di telecomunicazione a servizio delle antenne, costituenti volumi tecnici, tali comunque da non superare l'altezza di metri 3 se collocati su edifici esistenti e di metri 4 se posati direttamente a terra;
- ☐ 25. installazione in soprasuolo di serbatoi di GPL di dimensioni non superiori a 13 mc, e opere di recinzione e sistemazione correlate;
- ☐ 26. impianti tecnici esterni a servizio di edifici esistenti a destinazione produttiva, quali sistemi per la canalizzazione dei fluidi mediante tubazioni esterne, lo stoccaggio di prodotte e canne fumarie;
- ☐ 27. posa in opera di manufatti completamente interrati (serbatoi, cisterne etc.), che comportino la modifica della morfologia del terreno, comprese opere di recinzione o sistemazione correlate;
- ☐ 28. pannelli solari, termici e fotovoltaici fino ad una superficie di 25 mq (la presente voce non si applica nelle zone territoriali omogenee "A" di cui all'articolo 2 del decreto ministeriale n. 1444 del 1968, e ad esse assimilabili, e nelle aree vincolate ai sensi dell'articolo 136, comma 1, lettere b) e c), del Codice), fermo restando le diverse e più favorevoli previsioni del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115, recante "Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e ai servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE", edell'articolo 1, comma 289, della legge 24 dicembre 2007, n. 244, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria

2008)";

- ☐29. nuovi pozzi, opere di presa e prelievo da falda per uso domestico, preventivamente assentite dalle Amministrazioni competenti, comportanti la realizzazione di manufatti in soprasuolo;
- ☐30. tombinamenti parziali di corsi d'acqua per tratti fino a 4 m esclusivamente per dare accesso ad abitazioni esistenti o a fondi agricoli interclusi, nonché l'apertura di tratti tombinati di corsi d'acqua;
- ☐31. interventi di ripascimento localizzati di tratti di arenile in erosione, manutenzione di dune artificiali in funzione antierosiva, ripristino di opere di difesa esistenti sulla costa;
- ☐32. ripristino e adeguamento funzionale di manufatti di difesa dalle acque delle sponde dei corsi d'acqua dei laghi;
- ☐33. tagli selettivi di vegetazione ripariale presenti sulle sponde e sulle isole fluviali;
- ☐34. riduzione di superfici boscate in aree di pertinenza di immobili esistenti, per superfici non superiori a 100 mq, preventivamente assentite dalle amministrazioni competenti;
- ☐35. ripristino di prati stabili, prati pascolo, coltivazioni agrarie tipiche, mediante riduzione di aree boscate di recente formazione per superfici non superiori a 5000 mq, preventivamente assentite dalle amministrazioni competenti;
 - ☐36. tagli di alberi isolati o in gruppi, overcompresinelle aree di cui all'articolo 136, comma 1, lettera c) ed), del Codice, preventivamente assentite dalle amministrazioni competenti;
- ☐37. manufatti realizzati in legno per ricovero di attrezzi agricoli, con superficie non superiore a 10 mq;
- ☐38. occupazione temporanea di suolo privato, pubblico, o di uso pubblico, costrutture mobili, chioschi simili, per un periodo superiore a 120 giorni;
- ☐39. strutture stagionali non permanenti collegate ad attività turistiche, sportive o libero, da considerare come attrezzature amovibili del tempo

DICHIARA

che il progettista delle opere è:

L'ING./ARCH./GEOM./__

NATO/AAIIL

CON STUDIO PROF. LE
IN

CAP

VIA/C.SO/P.ZZA CIVICO

CODICE FISCALE

E-MAIL

P.IVA

TEL.

FAX

ISCRITTO ALL'ORDINE/ALBO

DE _____

DELLA PROVINCIA DI

ALN.

ATTESTA

☐ che le opere previste non riguardano manufatti preesistenti;

☐ che lo stato dei luoghi, come da rilievo riportato negli elaborati relativi allo stato di fatto, è conforme alle seguenti titoli abilitativi:

Licenza Edilizia n. del _____

Concessione Edilizia n. _____ del _____

Autorizzazione Edilizia n. del _____

Provvedimento ex L. 219/81 n. _____ del _____

Denuncia di Inizio Attività prot. n. _____ del _____

Permesso di Costruire n. _____ del _____

Insanatoria n. _____ del _____

Realizzato prima del 1942/1967 e sullo stesso, successivamente, non sono state eseguite modifiche;

;

☐ che lo stato dei luoghi è conforme all'Autorizzazione Paesaggistica n. _____ del _____ rilasciata su parere della Soprintendenza ai BAPPSA di Salerno e Avellino n. del _____

-la conformità del progetto alla disciplina ed urbanistica vigente (NTA del Piano Regolatore Generale, Regolamento Edilizio, Regolamento per la qualificazione del centro storico e degli edifici storici in agro, ecc.).

ALLEGA

• relazione paesaggistica dell'intervento, redatta ai sensi del DPCM 12/12/2005 edell' Accordo MIBAC-Regione Campania, con l'ausilio della relativa scheda;

•

ricevute dei diritti da versare sul c/c della Tesoreria Comunale intestato a Comuni di ARIENZO (CE), conversamenti separati e precisamente:

- € __,00 causale: diritti di segreteria
- € __,00 causale: diritti di istruttoria

Con la presente sottoscrizione si autorizza il Comune di ARIENZO (CE) ad utilizzare, secondo le modalità e nei limiti previsti dalla normativa vigente in materia, i numeri di fax e/o gli indirizzi e-mail forniti per le comunicazioni tra il Comune e il richiedente ed il progettista.

Allega alla presente, ai fini della verifica dell'autenticità delle sottoscrizioni, ai sensi dell'art. 3 della legge n. 127/97 es. m.i., copia del documento d'identità.

Si sottoscrive con la presente precisazione che nei riguardi dei diritti di terzi si libera da ogni responsabilità il Comune di ARIENZO (CE).

ARIENZO, li _____

Il Richiedente _____

Il Progettista incaricato

(che sottoscrive per presa
visione e conferma delle
notizie sopra riportate)
(timbro e firma)

TABELLA A		Elenco di altri soggetti aventi titolo o comunque interessati alla domanda	
La presente richiesta di Autorizzazione è sottoscritta in solidi da i seguenti soggetti aventi titolo:			
Sig. Cod. Fisc.		☐ Proprietario ☐ Comproprietario	
Residente in via _____			
Firma per assenso: _____		_____	
		allegare documento di identità come da art. 38 del DPR 445/2000	
Sig. Cod. Fisc.		☐ Proprietario ☐ Comproprietario	
Residente in via _____			
Firma per assenso: _____		_____	
		allegare documento di identità come da art. 38 del DPR 445/2000	
Sig. Cod. Fisc.		☐ Proprietario ☐ Comproprietario	
Residente in via _____			
Firma per assenso: _____		_____	
		allegare documento di identità come da art. 38 del DPR 445/2000	
Sig. Cod. Fisc.		☐ Proprietario ☐ Comproprietario	
Residente in via _____			
Firma per assenso: _____		_____	
		allegare documento di identità come da art. 38 del DPR 445/2000	

Firma per assenso: _ <i>allegare documento di identità come da art. 38 del DPR 445/2000</i>	
Sig. Cod. Fisc.	☐ Proprietario
Residente in via	Comproprietario
Firma per assenso: _ <i>allegare documento di identità come da art. 38 del DPR 445/2000</i>	

ARIENZO, li _____

Il Richiedente _____

TABELLAB	Elenco dei soggetti controinteressati titolari di diritti soggettivi tutelabili suscettibili di essere compresi dall'intervento oggetto della presentata domanda	
La presenterichiesta di Autorizzazione è sottoscritta per assenso dai seguenti soggetti:		
Sig._Cod.Fisc. _____ Residente in_vian _____ Firma per assenso: _____ <i>allegare documenti di identità come da art.38 del DPR 445/2000</i>	☐ Confinante ☐ Condomino ☐ _____	
Sig._Cod.Fisc. _____ Residente in_vian _____ Firma per assenso: _____ <i>allegare documenti di identità come da art.38 del DPR 445/2000</i>	☐ Confinante ☐ Condomino ☐ _____	
Sig._Cod.Fisc._ _____ Residente in_vian _____ Firma per assenso: _____ <i>allegare documenti di identità come da art.38 del DPR 445/2000</i>	☐ Confinante ☐ Condomino ☐ _____	
Sig._Cod.Fisc. _____ Residente in_vian _____ Firma per assenso: _____ <i>allegare documenti di identità come da art.38 del DPR 445/2000</i>	☐ Confinante ☐ Condomino ☐ _____	

Sig._Cod.Fisc.	_____	☐ Confinante
Residente in_vian	_____	☐ Condomino
	Firma per assenso: _	☐ _____
<i>allegare documenti di identità come da art.38 del DPR 445/2000</i>		

ARIENZO, li _

Il Richiedente _



Comune di Arienzo

Provincia di Caserta

Piazza S. Agostino, 4 – 81021

Tel. 0823 805987 – Fax 0823 804619

C.F. 80007270616

Al Responsabile del Settore III – Unificato (Tecnico)

del Comune di ARIENZO (CE)

Modello ATP1

Richiesta di Autorizzazione Paesaggistica

(art. 146 del D.Lgs. n. 42/04 es. m. i.)

RISERVATO ALL'UFFICIO

ARCHIVIAZIONE DEL PROCEDIMENTO

PRATICA EDILIZIA N. _____

DEL // _____

RISERVATO ALL'UFFICIO PROTOCOLLO

RISERVATO ALL'UFFICIO

ACCETTAZIONE

VERIFICA E LABORATI ALLEGATI

SI

NO

OGGETTOINTERVENTODI_____

DAESEGUIRSINEL_____

(appartamento,condominio,fabbricato,terreno,lotto,ecc.)

SITO IN VIA/LOCALITÀ

IL/LA
SOTTOSCRITTO/A _____

NATO/AA IL _____ CAP _____

RESIDENTE IN _____

VIA/C.SO/P.ZZA _____
CIVICO _____

CODICE FISCALE _____ E-MAIL _____

TEL. _____ FAX _____

PER CONTO¹:

☐ proprio

☐ proprio ed e_soggett_elencat_nell'allegata tabella A

☐ proprio, autorizzato da_soggett_elencat_nell'allegata tabella B

☐ del Condominio _____

cod.fisc.consede in _____

via_civico_,

AVENTE TITOLO ALLA PRESENTAZIONE DELLA RICHIESTA DI AUTORIZZAZIONE
PAESAGGISTICA IN QUANTO²:

☐ proprietario esclusivo

☐ comproprietario con i/soggetti/o elencati/o nell'allegata tabella A

☐ delegato dalla Ditta/Società in qualità di Amministratore/Rappr.legale/ _____

☐ affittuario/usufruttuario/ _____
-atalescopo autorizzato da/i

soggetto/i riportato/i nell'allegata tabella B dell'immobile sito in via/c.so/p.zza/loc. _____

_____n._____

DE IMMOBILI SITO IN VIA _____

N. PIANO INTERNO _____

censito in N.C.E.U.

- Foglio-particella-sub;
- Foglio-particella-sub;
- Foglio-particella-sub ; _____

censito in N.C.T.

- Foglio-particella;
- Foglio-particella;
- Foglio-particella;

ricadente in aree soggette ad interesse paesaggistico ex art. 142 del D.L. von. 42/04 e precisamente³:

in fiumi, torrenti, icorsid'acqua iscrittine negli elenchi previsti dal test unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde opiedidegliarginiperuna fasciadi 150 metri ciascuna;

in parchi e riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi;

in territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboscimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227;

le aree assegnate alle università agrarie e le zone gravate da usi civici;

le zone di interesse archeologico.

CHIEDE

ai sensi dell'art. 142 del D.L. von. 42/04 il rilascio della prescritta autorizzazione paesaggistica.

1 BARRARE SOLO IL CASO CHE INTERESSA E COMPILARE LA VOCE IN TUTTE LE SUE PARTI

2 BARRARE SOLO IL CASO CHE INTERESSA E COMPILARE LA VOCE IN TUTTE LE SUE PARTI

3 INDICARE IL CASO CHE INTERESSA

DICHIARA

- *che il progettista delle opere è:*

L'ING./ARCH./GEOM./_

NATO/AA IL

CON STUDIO PROF. LE
IN

VIA/C.SO/P.ZZA

CAP

CIVICO

CODICE FISCALE

E-MAIL

P.IVA

TEL.

FAX

ISCRITTO ALL'ORDINE/ALBO

DE _____

DELLA PROVINCIA DI ALN. _____

ATTESTA

che le opere previste non riguardano manufatti preesistenti;

che lo stato dei luoghi, come da rilievo riportato negli elaborati relativi allo stato di fatto, è conforme alle seguenti titoli abilitativi:

☐ Licenza Edilizia n. _____ del; del; del;

☐ Concessione Edilizia n. _____ del; del; del;

☐ Autorizzazione Edilizia n. _____ del;

☐ Provvedimento ex L. 219/81 n. _____

☐ Denuncia di Inizio Attività prot. n. _____

☐ Permesso di Costruire n. _____

☐ _insanatoria n. _____

☐ Realizzato prima del 1942/1967 e sullo stesso, successivamente, non sono state eseguite modifiche;

☐ _____;

che lo stato dei luoghi è conforme all'Autorizzazione Paesaggistica n. _____ del _____
rilasciata su parere della Soprintendenza ai BAPPSA di Caserta e Benevento n. _____ del _____

;

-la conformità del progetto alla disciplina urbanistica vigente (NTA del Piano Regolatore Generale, Regolamento Edilizio, ed alla strumentazione urbanistica vigente, ecc.).

Con la presente sottoscrizione si autorizza il Comune di ARIENZO (CE) ad utilizzare, secondo le modalità e nei limiti previsti dalla normativa vigente in materia, i numeri di fax e/o gli indirizzi e-mail forniti per le comunicazioni tra il Comune e il sottoscrittore, il richiedente ed il progettista.

Allega alla presente, ai fini della verifica dell'autenticità delle sottoscrizioni, ai sensi dell'art. 3 della legge n. 127/97 es. m.i., copia del documento d'identità.

**Sisottoscriveconlaprecisazionecheneiriguardideidirittiditerzisiliberadaogniresponsabilità
ilComunedìARIENZO(CE).**

ARIENZOli_

IlRichiedente_____

IlProgettistaincaricato

***(che sottoscriveper
presavisione
confermadellenotizie
soprariportate)(timbro
efirma)***

ELENCODEIDOCUMENTIALLEGATIAL LAPRESENTEISTANZA

(DPCM12/12/2005ALLEGATOPUNTO3)

RELAZIONEPAESAGGISTICA contenente la descrizione particolareggiata dell'intervento e le opere da realizzare costituita dalla seguente documentazione	
A)ELABORATIDIANALISIDELLO STATO ATTUALE	
	DESCRIZIONEDEICARATTERIPAESAGGISTICI: configurazione e caratteri geomorfologici; appartenenza a sistemi naturalistici (biotopi, riserve, parchi naturali, boschi); sistemi insediativi storici (centri storici, edifici storici diffusi), paesaggi agrari (assetti culturali tipici, sistemi tipologici rurali quali cascine, masserie, baite, ecc.), tessiture territoriali storiche (centuriazioni, viabilità storica); appartenenza a sistemi tipologici di forte caratterizzazione locale e sovralocale (sistema delle cascine a corte chiusa, sistema delle ville, uso sistematico della pietra, del legno, dell'aterizio a vista, àmbitia cromatismo prevalente); appartenenza a percorsi panoramici o ad àmbiti di percezione da punti o percorsi panoramici; appartenenza ad àmbiti a forte valenza simbolica (in rapporto visivo diretto con luoghi celebrati dalla devozione popolare, dalle guide turistiche, dalle rappresentazioni pittoriche e letterarie). La descrizione sarà corredata anche da una sintesi delle principali vicende storiche, da documentazione cartografica di inquadramento e di riferimenti sinteticamente le fondamentali rilevazioni paesaggistiche, evidenziando le relazioni funzionali, visive, simboliche tra gli elementi e i principali caratteri di degrado eventualmente presenti
	INDICAZIONE E ANALISI DEL LIVELLO DI TUTELA: rilevabilità dagli strumenti di pianificazione paesaggistica, urbanistica e territoriale e da ogni fonte normativa, regolamentare e provvedimentale; indicazione della presenza di beni culturali tutelati ai sensi, della Parte seconda del Codice dei beni culturali e del paesaggio
	RAPPRESENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO ATTUALE: ripresi da luoghi di normale accessibilità e da punti o percorsi panoramici, dai quali sia possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del territorio. In particolare, la rappresentazione dei prospetti degli skyline dovrà estendersi anche agli edifici contermini, per un'area più o meno estesa, secondo le principali prospettive visuali da cui l'intervento è visibile quando: a) la struttura edilizia o il lotto sul quale si interviene è inserito in una cortina edilizia; b) si tratta di edifici, manufatti o lotti inseriti in uno spazio pubblico (piazze, slarghi, ecc.); c) si tratta di edifici, manufatti o lotti inseriti in un margine urbano verso il territorio aperto.

	Nel caso di interventi collocati in punti di particolare visibilità (pendio, lungo mare, lungo fiume, ecc.), andrà particolarmente curata la conoscenza dei colori, dei materiali esistenti e prevalenti dalle zone più visibili, documentata con fotografie e andranno studiate soluzioni adatte all'oro inserimento sianel contestopaesaggistico che nell'area di intervento. Nel caso di interventi su edifici manufatti esistenti dovrà essere rappresentato lo stato di fatto della preesistenza, attraverso rilievo geometrico, dei materiali, dei colori, delle tecniche costruttive, in scala 1:200 o 1:100 e eventuali dettagli architettonici, utilizzando i criteri e le tecniche del rilievo degli edifici, e andrà allegata documentazione storica relativa all'edificio o manufatto e con minor dettaglio all'intorno. Nelle soluzioni progettuali andrà curata, in particolare, la adeguatezza architettonica (forma, colore, materiali, tecniche costruttive, rapporto volumetrico con la preesistenza), del nuovo intervento con l'oggetto edilizio o il manufatto preesistente e con l'intorno basandosi su criteri di continuità paesaggistica laddove questi contribuiscono a migliorare la qualità complessiva dei luoghi.
B) ELABORATI DI PROGETTO	
	1. INQUADRAMENTO DELL'AREA E DELL'INTERVENTO A) PLANIMETRIA GENERALE QUOTATA su base topografica cartacea tecnica regionale CTR - o foto, nelle scale 1:10.000, 1:5000, 1:2000 o di maggior dettaglio e di rapporto di scala inferiore, secondo le tipologie di opere, in relazione alla dimensione delle opere, raffrontabile - o coincidente - con la cartografia descrittiva dello stato di fatto, con individuazione dell'area dell'intervento e descrizione delle opere da eseguire (tipologia, destinazione, dimensionamento)
	2. AREA DI INTERVENTO A) PLANIMETRIA DELL'INTERA AREA (scala 1:200 o 1:500 in relazione alla sua dimensione) con l'individuazione delle opere di progetto in sovrapposizione allo stato di fatto, rappresentate con le coloriture convenzionali (rosso nuova costruzione, giallo demolizione). Sono anche da rappresentarsi le parti edificate, per le quali non sono previste soluzioni progettuali che garantiscano continuità paesistica con il contesto
	B) SEZIONI DELL'INTERA AREA in scala 1:200, 1:500 o altre in relazione alla sua dimensione, estesa anche all'intorno, con rappresentazione delle strutture edilizie esistenti, delle opere previste (edifici sistemazioni esterne) e degli assetti vegetazionali morfologici in scala 1:2000, 1:500, 1:200, con indicazione di scavi e riporti per i territori ad accentuata acclività, quantificando in una tabella riassuntiva i relativi valori volumetrici
	3. OPERE IN PROGETTO A) PIANTE E SEZIONI QUOTATE degli interventi di progetto, rappresentati anche in sovrapposizione allo stato di fatto di progetto con le coloriture convenzionali, nonché l'indicazione di scavi e riporti, nella scala prevista dalla disciplina urbanistica e edilizia locale

	B) PROSPETTI dell'opera prevista, estesa anche al contesto con l'individuazione delle volumetrie esistenti delle parti inedificate, rappresentate anche per sovrapposizione dello stato di fatto ed il progetto con le coloriture convenzionali, con indicazione di materiali, colori, tecniche costruttive con eventuali particolari architettonici
	C) TESTO DI ACCOMPAGNAMENTO con la motivazione delle scelte progettuali in coerenza con gli obiettivi di conservazione e/o valorizzazione e/o qualificazione paesaggistica, in riferimento alle caratteristiche del paesaggio nel quale si inseriranno le opere previste, alle misure di tutela e alle indicazioni della pianificazione paesaggistica ai diversi livelli. Il testo esplicita le ragioni del linguaggio architettonico adottato, motivandone il riferimento alla tradizione locale o vero alle esperienze dell'architettura contemporanea

C) ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA	
	1. SIMULAZIONE DETTAGLIATA DELLO STATO DELL'UOGHIA SEGUITO DELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO resa mediante fotomodellazione realistica (rendering computerizzato o manuale), comprendente un'adeguata intorno dell'area di intervento, desunta dal rapporto di intervistabilità esistente, per consentire la valutazione di compatibilità e adeguatezza delle soluzioni in riferimento al contesto paesaggistico. Nel caso di interventi di architettura contemporanea (sostituzioni, nuove costruzioni, ampliamenti), la documentazione dovrà mostrare, attraverso elaborazioni fotografiche commentate, gli effetti dell'inserimento nel contesto paesaggistico e nell'area di intervento e l'adeguatezza delle soluzioni, basandosi sui criteri di congruità paesaggistica (forme, rapporti volumetrici, colori, materiali).
	2. PREVISIONE DEGLI EFFETTI delle trasformazioni dal punto di vista paesaggistico, ove significative, dirette e indirette, reversibili e irreversibili, a breve e medio termine, nell'area di intervento e nel contesto paesaggistico sia in fase di cantiere che a regime, con particolare riguardo per gli interventi a sottoporre a procedure di V.I.A. nei casi previsti dalla legge.
	3. OPERE DI MITIGAZIONE⁴ si avvisi che ambientali previste, nonché evidenziate gli effetti negativi che non possano essere evitati o mitigati e potranno essere proposte le eventuali misure di compensazione⁵ (sempre necessarie quando si tratti di interventi a grande scala o di grande incidenza).
	c) RICEVUTE DEI DIRITTI (DA VERSARE SUL C/DELLA TESORERIA COMUNALE)

	1.CAUSALE:DIRITTIDISEGRETERIA€ _____
	2.CAUSALE:DIRITTIDIISTRUTTORI€ _____

ARIENZOLI,_

Il Richiedente _____

Il Progettista incaricato

*(che sottoscrive per
presavisione e
conferma delle notizie
sopra riportate) (timbro
e firma)*

4

Le opere di mitigazione e compensazione si fondano sul principio che ogni intervento deve essere finalizzato ad un miglioramento della qualità paesaggistica complessiva dei luoghi, o, quantomeno, deve garantire che non vi sia una diminuzione delle sue qualità, pur nelle trasformazioni. La relazione paesaggistica, sulla base della lettura degli effetti dell'intervento sulle attuali caratteristiche dei luoghi, fra cui la loro eventuale reversibilità, individua le misure di miglioramento previste, le misure di mitigazione e di compensazione e indica, quando possibile, le diverse soluzioni alternative esaminate e a conclusione la proposta di progetto motivatamente scelta tra queste.

Le opere di mitigazione potranno essere sia immediate che realizzate nel corso del tempo, potranno avere un diverso grado di capacità di contrastare gli effetti negativi dell'intervento: annullamento, riduzione, riqualificazione.

5

Le opere di compensazione saranno individuate dalla relazione paesaggistica, che analizzando gli effetti dell'intervento sulle attuali caratteristiche dei luoghi, individua le opportune opere di compensazione, che possono essere realizzate anche prima della realizzazione dell'intervento, all'interno dell'area di intervento, ai suoi margini, ovvero in un'area lontana e in tempi diversi da quelli dell'intervento stesso; in quest'ultimo caso, l'amministrazione può individuare un'area comune su cui concentrare i contributi e le azioni di compensazione da realizzare nel tempo a spese ed eventualmente a cura dei soggetti interessati.

TABELLA A	Elenco di altri soggetti aventi titolo o comunque interessati alla domanda
La presente istanza di Autorizzazione è sottoscritta in solido da i seguenti soggetti aventi titolo:	
Residente in via	Sig. Cod. Fisc. _____ Proprietario ☐ Comproprietario _____ _____ Firma per assenso: _____ allegare documenti di identità come da art. 38
Residente in via _____	Sig. Cod. Fisc. _____ Proprietario ☐ Comproprietario _____ _____ Firma per assenso: _____ allegare documenti di identità come da art. 38
Residente in via _____	Sig. Cod. Fisc. _____ Proprietario ☐ Comproprietario _____ _____ Firma per assenso: _____ allegare documenti di identità come da art. 38 del DPR 445/2000
Residente in via _____	Sig. Cod. Fisc. _____ Proprietario ☐ Comproprietario _____ _____ Firma per assenso: _____ _____

Sig.Cod.Fisc.

Proprietario

☐ **Comproprietario**

Residente invian

Firma per assenso: _

***allegare documenti di identità come da art.38
del DPR 445/2000***

ARIENZO, _

Il Richiedente _

TABELLA B	Elenco dei soggetti controinteressati titolari di diritti soggettivi tutelabili suscettibili di essere compresi dall'intervento oggetto della presente domanda
La presente istanza di Autorizzazione è sottoscritta per assenso da i seguenti soggetti:	
Sig._Cod.Fisc._ Residente in_vian _____	Confinante Firma per assenso: _____ allegare documento di identità come da art.38 del DPR 445/2000
Sig._Cod.Fisc._ Residente in_vian _____	Confinante Firma per assenso: _____ allegare documento di identità come da art.38 del DPR 445/2000
Sig._Cod.Fisc._ Residente in_vian_____	Confinante Firma per assenso: _____ allegare documento di identità come da art.38 del DPR 445/2000
Sig._Cod.Fisc. Residente in_vian _____	Confinante

Firma per assenso: _____ <i>allegare documento di identità come da art. 38 del DPR 445/2000</i>	
Sig. _Cod. Fisc.	_____
	Confinante
	☐ Condomino
Residente in _via	
Firma per assenso: _____ <i>allegare documento di identità come da art. 38 del DPR 445/2000</i>	

ARIENZOLI, _

***Il Richiedente* _____**



Comune di Arienzo

Provincia di Caserta

Piazza S. Agostino, 4 – 81021

Tel. 0823 805987 – Fax 0823 804619

C.F. 80007270616

Al Responsabile del Settore III – Unificato (Tecnico)

del Comune di ARIENZO (CE)

Modello ATP3

Richiesta di Accertamento di Compatibilità Paesaggistica

(art. 167 del D.Lgs. n. 42/04 es. m. i.)

RISERVATO ALL'UFFICIO

ARCHIVIAZIONE DEL PROCEDIMENTO

PRATICA EDILIZIA N. _____

RISERVATO ALL'UFFICIO PROTOCOLLO

RISERVATO ALL'UFFICIO

ACCETTAZIONE

VERIFICA E LABORATORIALI LEGATISINO

OGGETTO INTERVENTO DI _____

DA SEGUIRSI NEL

(appartamento, condominio, fabbricato, terreno, lotto, ecc.)

SITO IN VIA/LOCALITÀ

IL/LASOTTOSCRITTO/A _____

NATO/AAIIL CAP _____

RESIDENTEIN _____

VIA/C.SO/P.ZZA _____

CIVICO _____

CODICEFISCALE _____

E-MAIL _____

TEL. _____

FAX _____

PERCONTO¹:

☐proprio

☐proprioede_soggett_elencat_nell'allegatatabellaA

☐proprio,autorizzatoda_soggett_elencat_nell'allegatatabellaB

☐delCondominio_

cod.fisc.consedein_____

via_civico_,

AVENTE TITOLO allaPRESENTAZIONE della RICHIESTA di ACCERTAMENTODi
COMPATIBILITA'PAESAGGISTICA inQUANTO²:

☐proprietarioesclusivo

☐comproprietarioconi/ilsoggetti/oelencati/onell'allegatatabellaA

☐delegatodallaDitta/SocietàinqualitàdiAmministratore/Rappr.legale/_____

☐affittuario/usufruttuario/_atalescopoautorizzatodal/i

soggetto/i riportato/i nell'allegatatabella B dell'immobilesitiinvia/c.so/p.zza/loc._

n.

DEIMMOBILSITIN VIA _____

O.PIANOINTERN _____

censito in NCEU

- Foglio-particella-sub;
- Foglio-particella-sub;
- Foglio-particella-sub ; _____

censito in NCT

- Foglio-particella;
- Foglio-particella;
- Foglio-particella__;

ricadente in aree soggette ad interesse paesaggistico ex art. 1367 art. 142 del D.L. von. 42/04 e precisamente³:

- ☐ ifiumi, torrenti, icorsid'acqua iscrittine gli elenchi previsti dal test unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde opiedide gli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;
- ☐ i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonch  i territori di protezione esterna dei parchi;
- ☐ i territori coperti da foreste e da boschi, ancorch  percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'[articolo 2, commi 2 e 6 del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227](#);
- ☐ le aree assegnate alle universit  agrarie e le zone gravate da usi civici;
- ☐ le zone di interesse archeologico.

-
- 1 BARRARE SOLO IL CASO CHE INTERESSA E COMPILARE LA VOCE IN TUTTE LE SUE PARTI
 - 2 BARRARE SOLO IL CASO CHE INTERESSA E COMPILARE LA VOCE IN TUTTE LE SUE PARTI
 - 3 INDICARE IL CASO CHE INTERESSA

C HIEDE

ai sensi dell'art. 167 del D.L. von. 42/04 l'accertamento di compatibilit  paesaggistica.

DICHIARA

- che il tecnico rilevatore delle opere realizzate  :

L'ING./ARCH./GEOM./_

NATO/AA IL

IN _____
 VIA/C.SO/P.ZZA _____
 CIVICO _____
 CODICE FISCALE _____ E-MAIL _____
 P.IVA _____
 TEL. _____ FAX _____
 ISCRITTO ALL'ORDINE/ALBO _____
 DE _____
 DELLA PROVINCIA DI ALN. _____

ATTESTA

☐ che le opere rientrano nei casi:

a) per i lavori, realizzati in assenza di conformità dall'autorizzazione paesaggistica, che non abbiano determinato creazioni di superfici utili o volumi o vero aumento di quelli legittimamente realizzati;

b) per l'impiego di materiali in difformità dall'Autorizzazione Paesaggistica;

c) per i lavori comunque configurabili come interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria ai sensi dell'articolo 3 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380.

☐ che i lavori realizzati:

- non riguardano manufatti preesistenti;

- sono in difformità all'Autorizzazione Paesaggistica n. del _____ rilasciata su parere della Soprintendenza ai BAPPSA di Salerno e Avellino n. del _____

- sono in assenza di Autorizzazione Paesaggistica.

- la conformità del progetto alla disciplina ed urbanistica vigente (NTA del Piano Regolatore Generale, Regolamento Edilizio, ed altra strumentazione urbanistica vigente, ecc.)

Con la presente sottoscrizione si autorizza il Comune di ARIENZO (CE) a utilizzare, secondo le modalità e i limiti previsti dalla normativa vigente in materia, i numeri di fax e/o gli indirizzi e-mail forniti per le comunicazioni tra il Comune e il richiedente ed il progettista.

Allega alla presente, ai fini della verifica dell'autenticità delle sottoscrizioni, ai sensi dell'art. 3 della legge n. 127/97 es. m.i., copia del documento d'identità.

Si sottoscrive con la presente precisazione che nei riguardi dei diritti di terzi si libera da ogni responsabilità il Comune di ARIENZO (CE).

ARIENZO, lì _____ Richiedente _____

Il tecnico incaricato che sottoscrive per prescrizione e conferma delle notizie sopra riportate) (timbro e firma)

ELENCO DEI DOCUMENTI ALLEGATI ALLA PRESENTE ISTANZA

(DPCM 12/12/2005 ALLEGATO PUNTO 3)

	RELAZIONE PAESAGGISTICA contenente la descrizione particolareggiata dell'intervento e le opere da realizzare costituita dalla seguente documentazione
	A) ELABORATI DI ANALISI DELLO STATO ATTUALE
	DESCRIZIONE DEI CARATTERI PAESAGGISTICI: configurazione e caratteri geomorfologici; appartenenza a sistemi naturalistici (biotopi, riserve, parchi naturali, boschi); sistemi insediati storici (centri storici, edifici storici diffusi), paesaggi agrari (assetti colturali tipici, sistemi tipologici rurali quali cascine, masserie, baite, ecc.), tessiture territoriali storiche (centuriazioni, viabilità storica); appartenenza a sistemi tipologici di forte caratterizza- zione locale e sovra locale (sistema delle cascine e corte chiusa, sistema delle ville, uso sistematico della pietra, del legno, dell'aterizio a vista, àmbiti cromatismo prevalente); appartenenza a percorsi panoramici o ad àmbiti di percezione da punto percorsi panoramici; appartenenza ad àmbiti a forte valenza simbolica (in rapporto visivo diretto con luoghi celebrati dalla devozione popolare, dalle guide turistiche, dalle rappresentazioni pittoriche e letterarie). La descrizione sarà corredata anche da una sintesi delle principali vicende storiche, da documentazione cartografica di inquadramento che ne riporti sinteticamente le fondamentali rilevazioni paesaggistiche, evidenziando le relazioni funzionali, visive, simboliche tra gli elementi principali e i caratteri di degrado e eventualmente presenti
	INDICAZIONE E ANALISI DEL LIVELLO DI TUTELA: rilevabilità degli strumenti di pianificazione paesaggistica, urbanistica e territoriale e da ogni fonte normativa, regolamentare e provvedimentale; indicazione della presenza di beni culturali tutelati ai sensi, della Parte seconda del Codice dei beni culturali e del paesaggio

	RAPPRESENTAZIONE FOTOGRAFICA DELLO STATO ATTUALE: ripresida luoghidi normale accessibilità e da punti e percorsi panoramici, dai quali sia possibile cogliere con completezza le fisionomie fondamentali del territorio. In particolare, la rappresentazione dei prospetti degli skyline dovrà estendersi anche agli edifici con termini, per un'area più o meno estesa, secondo le principali prospettive visuali da cui l'intervento è visibile quando: a) la struttura edilizia o il lotto sul quale si interviene è inserito in una cortina edilizia; b) si tratta di edifici, manufatti o lotti inseriti in uno spazio pubblico (piazze, slarghi, ecc.); c) si tratta di edifici, manufatti o lotti inseriti in un margine urbano verso il territorio aperto. Nel caso di interventi collocati in punti di particolare visibilità (pendio, lungomare, lungo fiume, ecc.), andrà particolarmente curata la conoscenza dei colori, dei materiali esistenti e prevalenti dalle zone più visibili, documentata con fotografie e andranno studiate soluzioni adatte all'oro inserimento sia nel contesto paesaggistico che nell'area di intervento. Nel caso di interventi su edifici manufatti esistenti dovrà essere rappresentata lo stato di fatto della preesistenza, attraverso il rilievo geometrico, dei materiali, dei colori, delle tecniche costruttive, in scala 1:200 o 1:100 e degli eventuali dettagli architettonici, utilizzando i criteri e le tecniche del rilievo degli edifici, e andrà allegata documentazione storica relativa al singolo edificio o manufatto e con minordettaglio all'intorno. Nelle soluzioni progettuali andrà curata, in particolare, la adeguata architettura (forma, colore, materiali, tecniche costruttive, rapporto volumetrico con la preesistenza), del nuovo intervento con l'oggetto edilizio o il manufatto preesistente e con l'intorno basandosi sui criteri di continuità paesaggistica e dove questi contribuiscono a migliorare la qualità complessiva dei luoghi.				
	B) ELABORATI DI PROGETTO <table border="1" data-bbox="240 1615 1394 2092"> <tr> <td data-bbox="240 1615 292 1877"></td><td data-bbox="292 1615 1394 1877"> - INQUADRAMENTO DELL'AREA E DELL'INTERVENTO PLANIMETRIA GENERALE QUOTATA su base topografica cartata tecnica regionale CTR-o ortofoto, nelle scale 1:10.000, 1:5000, 1:2000 o di maggior dettaglio e di rapporto di scala inferiore, secondo le tipologie di opere, in relazione alla dimensione delle opere, raffrontabile o coincidente con la cartografia descrittiva dello stato di fatto, con individuazione dell'area dell'intervento e descrizione delle opere da eseguire (tipologia, destinazione, dimensionamento) </td></tr> <tr> <td data-bbox="240 1877 292 2092"></td><td data-bbox="292 1877 1394 2092"> - AREA DI INTERVENTO PLANIMETRIA DELL'INTERA AREA (scala 1:200 o 1:500 in relazione alla sua dimensione) con l'individuazione delle opere di progetto in sovrapposizione allo stato di fatto, rappresentate con le coloriture convenzionali (rosso nuova costruzione, giallo demolizione). Sono anche da rappresentare le parti inedificate, per le quali vanno previste soluzioni progettuali che garantiscano continuità paesistica con il contesto </td></tr> </table>		- INQUADRAMENTO DELL'AREA E DELL'INTERVENTO PLANIMETRIA GENERALE QUOTATA su base topografica cartata tecnica regionale CTR-o ortofoto, nelle scale 1:10.000, 1:5000, 1:2000 o di maggior dettaglio e di rapporto di scala inferiore, secondo le tipologie di opere, in relazione alla dimensione delle opere, raffrontabile o coincidente con la cartografia descrittiva dello stato di fatto, con individuazione dell'area dell'intervento e descrizione delle opere da eseguire (tipologia, destinazione, dimensionamento)		- AREA DI INTERVENTO PLANIMETRIA DELL'INTERA AREA (scala 1:200 o 1:500 in relazione alla sua dimensione) con l'individuazione delle opere di progetto in sovrapposizione allo stato di fatto, rappresentate con le coloriture convenzionali (rosso nuova costruzione, giallo demolizione). Sono anche da rappresentare le parti inedificate, per le quali vanno previste soluzioni progettuali che garantiscano continuità paesistica con il contesto
	- INQUADRAMENTO DELL'AREA E DELL'INTERVENTO PLANIMETRIA GENERALE QUOTATA su base topografica cartata tecnica regionale CTR-o ortofoto, nelle scale 1:10.000, 1:5000, 1:2000 o di maggior dettaglio e di rapporto di scala inferiore, secondo le tipologie di opere, in relazione alla dimensione delle opere, raffrontabile o coincidente con la cartografia descrittiva dello stato di fatto, con individuazione dell'area dell'intervento e descrizione delle opere da eseguire (tipologia, destinazione, dimensionamento)				
	- AREA DI INTERVENTO PLANIMETRIA DELL'INTERA AREA (scala 1:200 o 1:500 in relazione alla sua dimensione) con l'individuazione delle opere di progetto in sovrapposizione allo stato di fatto, rappresentate con le coloriture convenzionali (rosso nuova costruzione, giallo demolizione). Sono anche da rappresentare le parti inedificate, per le quali vanno previste soluzioni progettuali che garantiscano continuità paesistica con il contesto				

	SEZIONIDELL'INTERAARE Ainscala1:200,1:500oaltreinrelazioneallasua dimensione,estesaancheall'intorno,conrappresentazione dellestruttureedilizieesistenti, delleoperepreviste(edificiesistemazioniesterne)edegliassetivegetazionaliemorfologiciin scala1:2000,1:500,1:200,conindicazione discavieriporti periterritori ad accentuata acclività,quantificandoinuna tabellariassuntivairativivalorivolumetrici
	- OPEREINPROGETTO PIANTEESEZIONIQUEOTATE degliinterventidiprogetto, rappresentatiancheper sovrapposizionedellostatodifattoediprogettoconlecoloriture convenzionali,nonché l'indicazione discavieriporti, nellascalaprevistadalladisciplinaurbanistica ed edilizia locale
	PROSPETTI dell'operaprevista, estesaanchealcontestoconl'individuazione delle volumetrie esistenti delleparti edificate, rappresentatiancheper sovrapposizionedello statodifattoediprogettoconlecoloritureconvenzionali, conindicazione dimateriali, colori, tecnichecostruttive coneventuali particolari architettonici
	TESTODIACCOMPAGNAMENTO conlamotivazione delle scelte progettuali in coerenza con gliobiettividiconservazione e/o valorizzazione e/oriqualificazione paesaggistica, in riferimento alle caratteristiche del paesaggio nel quale si inseriranno le operepreviste, alle misure di tutela e dalle indicazioni della pianificazione paesaggistica ai diversi livelli. Il testo esplicita le ragioni del linguaggio architettonico adottato, motivandone il riferimento alla tradizione locale o vero alle esperienze dell'architettura contemporanea
	C) ELEMENTI PER LA VALUTAZIONE DI COMPATIBILITÀ PAESAGGISTICA
	SIMULAZIONE DETTAGLIATA DELLO STATO DELL'UOGHIA SEGUITO DELLAREALIZZAZIONE DEL PROGETTO resamediantefotomodellazione realistica (rendering computerizzato o manuale), comprendente una adeguata intorno dell'area di intervento, desunta dal rapporto di intervisibilità esistente, per consentire la valutazione di compatibilità e adeguatezza delle soluzioni e in riguardo al contesto paesaggistico. Nel caso di interventi di architettura contemporanea (sostituzioni, nuove costruzioni, ampliamenti), la documentazione dovrà mostrare, attraverso elaborazioni fotografiche commentate, gli effetti dell'inserimento nel contesto paesaggistico e nell'area di intervento e l'adeguatezza delle soluzioni, basandosi su criteri di congruità paesaggistica (forme, rapporto volumetrici, colori, materiali).
	PREVISIONE DEGLI EFFETTI Delle trasformazioni dal punto di vista paesaggistico, ove significative, dirette e indirette, reversibili e irreversibili, a breve e medio termine, nell'area di intervento e nel contesto paesaggistico sia in fase di cantiere che a regime, con particolare riguardo per gli interventi da sottoporre a procedure di V.I.A. e in caso previsto dalla legge.
	OPERE DI MITIGAZIONE⁴ si avvisi che le ambientali previste, nonché evidenziate gli effetti negativi che non possano

	essere evitati o mitigati e potranno essere proposte le eventuali misure di compensazione ⁵ (sempre necessarie quando si tratti di interventi a grande scala o di grande incidenza).
	D) RICEVUTE DEI DIRITTI (DA VERSARE SUL C/DELLA TESORERIA COMUNALE)
	CAUSALE: DIRITTI DI SEGRETERIA.....
	CAUSALE: DIRITTI DI ISTRUTTORIA.....

ARIENZO, li _____

Il Richiedente _____

Il Progettista incaricato

*(che sottoscrive per
presavisione e
conferma delle notizie
sopra riportate) (timbro
e firma)*

4

Le opere di mitigazione e compensazione si fondano sul principio che ogni intervento deve essere finalizzato ad un miglioramento della qualità paesaggistica complessiva dei luoghi, o, quantomeno, deve garantire che non vi sia una diminuzione delle sue qualità, pur nelle trasformazioni. La relazione paesaggistica, sulla base della lettura degli effetti dell'intervento sulle attuali caratteristiche dei luoghi, fra cui la loro eventuale reversibilità, individua misure di miglioramento previste, le misure di mitigazione e di compensazione e indica, quando possibile, le diverse soluzioni alternative esaminate e la conclusione la proposta di progetto motivatamente scelta tra queste.

Le opere di mitigazione potranno essere sia immediate che realizzate nel corso del tempo, potranno avere un diverso grado di capacità di contrastare gli effetti negativi dell'intervento: annullamento, riduzione, riqualificazione.

5

Le opere di compensazione saranno individuate dalla relazione paesaggistica, che analizzando gli effetti dell'intervento sulle attuali caratteristiche dei luoghi, individua opportune opere di compensazione, che possono essere realizzate anche prima della realizzazione dell'intervento, all'interno dell'area di intervento, ai suoi margini, ovvero in un'area lontana ed in tempi diversi da quelli dell'intervento stesso; in quest'ultimo caso, l'amministrazione può individuare un'area comune su cui concentrare i contributi e le azioni di compensazione da realizzare nel tempo a spese ed eventualmente a cura dei soggetti interessati.

TABELLA A	Elenco di altri soggetti aventi titolo o comunque interessati alla domanda
La presente istanza di <u>Accertamento di compatibilità paesaggistica</u> è sottoscritta in solidi dai seguenti soggetti aventi titolo:	
Sig. Cod. Fisc. Residente in via	☐ Proprietario Comproprietario Firmato per assenso: _____ <i>allegare documento di identità come da art. 38 del DPR 445/2000</i>
Sig. Cod. Fisc. Residente in via	☐ Proprietario Comproprietario Firmato per assenso: _____ <i>allegare documento di identità come da art. 38 del DPR 445/2000</i>
Sig. Cod. Fisc. Residente in via	☐ Proprietario Comproprietario Firmato per assenso: _____ <i>allegare documento di identità come da art. 38 del DPR 445/2000</i>
Sig. Cod. Fisc. Residente in via	☐ Proprietario Comproprietario Firmato per assenso: _____ <i>allegare documento di identità come da art. 38 del DPR 445/2000</i>

Firma per assenso: _____ <i>allegare documento di identità come da art. 38 del DPR 445/2000</i>	
Sig. Cod. Fisc.	☐ Proprietario _____
Residente in via	Comproprietario _____
Firma per assenso: _____ <i>allegare documento di identità come da art. 38 del DPR 445/2000</i>	

ARIENZO, li _____

Il Richiedente _____

TABELLA B	Elenco dei soggetti controinteressati titolari di diritti soggettivi tutelabili suscettibili di essere compresi dall'intervento oggetto della presente domanda
La presente istanza di <u>Accertamento di compatibilità paesaggistica</u> è sottoscritta in solidi dai seguenti soggetti aventi titolo:	
Sig. _Cod.Fisc._ Residente in via _____	☐ Confinante ☐ Condomino Firma per assenso: _____ <i>allegare documento di identità come da art. 38</i>
Sig. _Cod.Fisc._ Residente in via _____	☐ Confinante ☐ Condomino Firma per assenso: _____ <i>allegare documento di identità come da art. 38 del DPR 445/2000</i>
Sig. _Cod.Fisc._ Residente in via _____	☐ Confinante ☐ Condomino Firma per assenso: _____ <i>allegare documento di identità come da art. 38</i>
Sig. _Cod.Fisc._ Residente in via _____	☐ Confinante ☐ Condomino Firma per assenso: _____ <i>allegare documento di identità come da art. 38</i>
Sig. _Cod.Fisc._ Residente in via _____	☐ Confinante ☐ Condomino Firma per assenso: _____ <i>allegare documento di identità come da art. 38</i>
Sig. _Cod.Fisc._ Residente in via _____	☐ Confinante ☐ Condomino Firma per assenso: _____ <i>allegare documento di identità come da art. 38 del DPR 445/2000</i>

ARIENZO, li/1 Richiedente _____